

Alterne vicende e attività di due Associazioni della Provincia di Cuneo, hanno portato alla unione di intenti per il raggiungimento di comuni interessi e risultati convergenti. Associazione "La Torre Brondello" sorta (come risulta dal proprio Statuto Costitutivo) per il salvaguardia e preservazione del monumento medioevale di Brondello verso la rinascita, è con gli anni passata ad un volontariato rivolto a preservare l'ambiente e territorio su cui sorge la Torre stessa e circostante, nell'auspicio di riuscire a far sopravvivere col territorio stesso, la storia, la cultura e le tradizioni, non che tutto quel "patrimonio storico" costituito da tutta le rete di sentieri e strade di montagna e di tutta la Valle Bronda, di Brondello e della sua naturale prosecuzione della valletta di Isasca, storia, cultura e tradizioni da "sempre" legate alle alterne vicende del "Marchesato di Saluzzo".

P R E F A Z I O N E

Negli anni, la attività della Associazione, è variata per adeguarsi a nuove idee e nuove esigenze fino a diventare nel 2008, Associazione Sportiva Dilettantistica, individuando a poco a poco sempre più nello sport e nelle attività outdoor, il mezzo migliore per lavorare nei confronti del territorio, e opportunamente divulgarlo, specialmente interessandosi del mountain bike (Bici da Montagna) mtb creato appositamente per vivere più addentro e più direttamente proprio il territorio, l'ambiente, la natura e la montagna, mtb individuato come quella attività emergente, in grado di risultare quel necessario volano verso la divulgazione del territorio e delle peculiarità in esso contenute.

ASD " Extreme Advntures Team"

per proprio statuto, realizza sentieri e bike park per mountain bike, oltre che rendere nuovamente percorribili sentieri più o meno vecchi nel tempo resi impraticabili, ma anche accompagnare turisti praticanti l'mtb, guidandoli a scoprire quanto viene ad essi proposto.

Va da se che, la convergenza di attività, per la loro stessa natura, e la tipologia dei lavori, dei servizi proposti, siano andate ad amalgamarsi e intersecarsi l'una con le attività e gli interessi dell'altra, i contatti e le alterne vicende, hanno portato a confrontare esigenze, necessità, sogni, volontà ed esperienze, fino a unire gli intenti di entrambe, indirizzandoli verso la necessità dei territori oggetto dei lavori e interessi comuni su cui si sarebbe sviluppato sfruttando la possibilità fornite dallo sfruttamento a fini turistici, del mountain bike in Piemonte ed in particolare in Provincia di Cuneo, fino a realizzare quel Progetto comune - da sempre mancante nel saluzzese -

- da utilizzare come "volano" per indurre turismo sui territori coinvolti e
- conseguentemente portare su di essi, la tanto auspicata ricaduta sui territori coinvolti, seguendo tutte le comunicazioni, le indicazioni ed i suggerimenti letti e ricevuti dalla esperienza altrui.

***“Come e con quali interventi cercheresti
di far rinascere il tuo paese, Brondello ? ”***

A presentazione della Rinascita della Torre Medioevale, realizzai un pieghevole in cui scrivevo:

“Nel recente video su Brondello, realizzato nel 2001,

***(che voglio ricordare, volli realizzare sperando potesse suscitare interesse, nei brondellesi residenti e non)
ho ampiamente illustrato il mio attaccamento ad un paese che non è il mio di nascita anche se vi vivo da oltre 30 anni,
ed i motivi di questi miei sentimenti e questo mio profondo legame***

***(legami e affetti derivanti anche dai vari gradi parentali e affettivi acquisiti sin dall'epoca dei miei avi)
anche affettivo con Brondello, spiega ampiamente il mio volontariato e l'impegno civile per Brondello,
(vissuto anche come eletto nelle amministrazioni comunali, in diverse occasioni ed a vario titolo)***

Durante le riprese di quel video, ebbi conferma della situazione “difficile” di tante cose cadute nel degrado più assoluto,
tra la 'indifferenza e la incuranza della gente, che “forse” vedeva queste situazioni, ma le subiva supinamente
non sapendo cosa fare, per incapacità a risolvere problemi troppo difficili per motivi burocratici,
e/o perché no, causa la colpevole incuria, il menefreghismo o l'incapacità fine a se stessa.

***La Torre del “Castello” Medioevale, tra i pochi simboli e testimonianze storiche di Brondello,
mi sembrò tra le cose più abbandonate a se stesse e al degrado del tempo,***

*nello stesso tempo tra le cose verso cui era più facile intervenire
proprio perché di proprietà privata, ed ho iniziato ad interessarmi per realizzarne la rinascita ...*

***contattato la proprietà nella persona del Conte Alberto Brondelli di Brondello,
peraltro subito disponibilissimo condividendo quanto proponevo,***

*avvisato per correttezza il Sindaco Costanzo Morello e la Amministrazione Comunale,
contattati i vari proprietari dei boschi confinanti con la torre, gli utenti in comune della strada che alla torre conduceva,*

senza ulteriori indugi vennero organizzati gli interventi necessari a realizzare quella rinascita.

*Chiaramente la Associazione “La Torre Brondello” è stata l'unica ad operare in ottemperanza a quanto
espresso e auspicato fin dal 1975, dal Presidente Giuseppe Do, in quella guida turistica sulla Valle Po,*

***“... per stimolare interesse alle bellezze naturali, per i valori storico-artistici, culturali, linguistici, per gli usi ed i costumi spesso
da noi stessi sottovalutati e dimenticati ... un piccolo contributo per sensibilizzare sulla necessità di
'salvaguardare e tramandare' questo nostro patrimonio lasciatoci in eredità.”***

Associazione “La Torre Brondello” da me voluta (presieduta) e fondata con atto notarile nel settembre del 2004,
proprio per dare un senso logico a tutta la raccolta di documenti, singoli pensieri e nozioni,
arrivò allo svolgimento del tema dall’ipotetico titolo

***“Come e con quali interventi cercheresti
di far rinascere il tuo paese, Brondello ? ”***

***Questi legami e affetti ed il mio impegno civile per Brondello, ha fatto sì che già nel 1973,
“dovessi” prendere atto delle condizioni di Brondello, facendomi rendere conto che era necessario
cercare un modo per intervenire senza perdere ulteriormente tempo,
perché quanto espresso dal Presidente Giuseppe Do, in quella guida turistica sulla Valle Po,
“..per stimolare interesse...alle bellezze naturali, per i valori storico-artistici, culturali, linguistici,
per gli usi ed i costumi spesso da noi stessi sottovalutati e dimenticati ...
un piccolo contributo per sensibilizzare sulla necessità di 'salvaguardare' e tramandare
questo nostro patrimonio lasciatoci in eredità...”
non aveva stimolato un bel niente, tanto meno aveva sensibilizzato sulla necessità di salvaguardare e tramandare ...***

***Unica nota diversa nel disinteresse più assoluto, il Sindaco Morello Costanzo,
sollecitato da questa nostra attività relativa alla Torre Medioevale,
forse per dare un “aiuto” ed sostegno, condivisione e apprezzamento ai nostri interventi,
con la Amministrazione Comunale da lui guidata, decise intervento relativamente alla “creazione” dell’ostello in zona torre.***

***La Relazione Tecnica” relativa al progetto dell’Ostello, che riporto integralmente diceva :
“L’intervento porta con sé elementi caratterizzanti sia dal punto di vista culturale che ambientale.
il progetto, nel suo insieme, riguarda, infatti, il recupero di un percorso che potremmo definire culturale ed
ecologico, perché oltre a portare alla Torre dell’antico castello dei Brondelli,
permette di entrare in un ambiente particolarmente bello e forte di valenze naturalistiche”
La Relazione Tecnica faceva riferimento “alla necessità di inserire il complesso Torre e Ostello,
in un circuito di interessi particolarmente attuali e messa a disposizione di tutti coloro
che vogliono gustare tutte le ampie valenze finora citate ”***

Nella Relazione Tecnica redatta all'epoca, dal Progettista Arch.to Mario Guasti si leggeva tra l'altro :

“ La Torre porta con sé i ricordi ed i significati della storia e testimonianze del tempo.

Collocata in alto, sovrasta col suo fascino severo, la sua forza, sollecitando interessi, incuriosendo.

Punto di riferimento storico, culturale, allarga la sua veduta, ricambiata, su tutta la valle, fino a giungere tra le colline di Langa ed i monti delle Alpi, la pianura, luoghi e paesaggi spettacolari. Viene spontaneo, di fronte a tanta bellezza, chiedersi come mai, per tanto tempo, questa è rimasta isolata, non sconosciuta perché visibile a tutti, ma abbandonata senza riferimenti e inviti a visitarla ”

La stessa relazione tecnica terminava dicendo “Ora recuperata nella sua interezza

- aggiungo io dalla associazione che la resa anche nuovamente accessibile -

ha bisogno di essere presentata al pubblico inserita in un circuito di interessi particolarmente attuali che vanno messi a disposizione di coloro che vogliano gustarne sentimenti, atmosfere, poesia, la storia ed il mistero della vita antica, da essa tramandatoci tramite i nostri avi ”

(Ancora una volta devo aggiungere che, proprio le escursioni su sentieri percorsi con la mountain bike, sono tra quelle motivazioni e quegli interessi particolarmente attuali).

La relazione tecnica citata, evidenziava chiaramente come “ l'operazione ostello”

- sicuramente nelle intenzioni un intervento di per se meritorio -

fosse implicitamente allo stesso tempo, ammissione delle mancanze dei vari esecutivi che nel tempo avevano amministrato Brondello, verso il monumento storico simbolo del paese, ed un tardivo tentativo di ovviare alle lacune risultate nei decenni

- riferendosi alla carenza di strutture ricettive e attrezzature di cui parlava il BIM nel lontano 1975, quando parlava “di una unica attività ricettiva e di servizio, la locanda ristorante bar, La Lanterna con due camere per un totale di 6 posti letto”

Problematiche più che mai di attualità e più che mai valide, dal momento che, dopo la chiusura di quella Locanda, da decenni a Brondello, per molti anni non vi è più stato alcun posto letto.

“per favorire l’inserimento in un circuito di interessi particolarmente attuali che vanno messi a disposizione”

Questo quanto si auspicava lo stesso Architetto Guasti nel Progetto “Ostello” che venne presentato nel 2002, e anche se come detto, era da ritenersi nelle intenzioni un intervento sicuramente di per se meritorio almeno nelle intenzioni per i motivi precedentemente illustrati, anche in ottemperanza a quanto si leggeva, su guida del B.I.M. precedentemente citata

“Insediamento di mezza montagna, potrebbe costituire un interessante sviluppo economico del paese”

“Insedimento di mezza montagna, potrebbe costituire un interessante sviluppo economico del paese”

ma più avanti nella stessa guida si leggerà

“Nel territorio comunale prevale l’insediamento sparso. La mancanza di attrezzature alberghiere, non fa di Brondello una località di villeggiatura molto frequentata, nonostante la sua amenità, tranquillità il silenzio e la mitezza del clima e non secondariamente la possibilità di innumerevoli passeggiate nei dintorni”

** Nella realtà quell’ostello risulterà essere una intromissione dannosa, per aver creato più intoppi burocratici e ritardi che altro, dal momento che non è mai stato la priorità delle Amministrazioni Comunali susseguenti quella guidata dal Sindaco Morello.**

Nella diapositiva iniziale «PREFAZIONE» dicevo :

Alterne vicende e attività di due Associazioni della Provincia di Cuneo, hanno portato alla unione di intenti per il raggiungimento di comuni interessi e risultati convergenti. Associazione “ La Torre Brondello” sorta (come risulta dal proprio Statuto Costitutivo) per il salvaguardia e preservazione del monumento medioevale di Brondello verso la rinascita, è con gli anni passata ad un volontariato rivolto a preservare l’ambiente e territorio su cui sorge la Torre stessa e circostante, nell’auspicio di riuscire a far sopravvivere col territorio stesso, la storia, la cultura e le tradizioni, non che tutto quel “patrimonio storico” costituito da tutta le rete di sentieri e strade di montagna e di tutta la Valle Bronda, di Brondello e della sua naturale prosecuzione della valletta di Isasca, storia, cultura e tradizioni da “sempre” legate alle alterne vicende del “Marchesato di Saluzzo”.

ASD “ Extreme Advntures Team”

per proprio statuto, realizza sentieri e bike park per mountain bike, oltre che rendere nuovamente percorribili sentieri più o meno vecchi nel tempo resi impraticabili, ma anche accompagnare turisti praticanti l’mtb, guidandoli a scoprire quanto viene ad essi proposto.

Va da se che, la convergenza di attività, per la loro stessa natura, e la tipologia dei lavori, dei servizi proposti, siano andate ad amalgamarsi e intersecarsi l’una con le attività e gli interessi dell’altra, i contatti e le alterne vicende, hanno portato a confrontare esigenze, necessità, sogni, volontà ed esperienze, fino a unire gli intenti di entrambe, indirizzandoli verso la necessità dei territori oggetto dei lavori e interessi comuni su cui si sarebbe sviluppato sfruttando la possibilità fornite dallo sfruttamento a fini turistici, del mountain bike in Piemonte ed in particolare in Provincia di Cuneo, fino a realizzare quel Progetto comune - da sempre mancante nel saluzzese -

- da utilizzare come “volano” per indurre turismo sui territori coinvolti e
- conseguentemente portare su di essi, la tanto auspicata ricaduta sui territori coinvolti, seguendo tutte le comunicazioni, le indicazioni ed i suggerimenti letti e ricevuti dalla esperienza altrui.

**** Nella realtà quell’ostello risulterà essere una intromissione dannosa, per aver creato più intoppi burocratici e ritardi che altro, dal momento che non è mai stato la priorità delle Amministrazioni Comunali susseguenti quella guidata dal Sindaco Morello.****

A conferma di queste “supposizioni”, voglio collegarmi alla seconda parte della «PREFAZIONE»

Associazione “La Torre Brondello” ha dovuto prendere atto che **lo sviluppo dei nostri territori, non era altrimenti sostenibile se non usando il mountain bike e/o le attività outdoor,** per l’eventuale ed auspicato ritorno economico o una eventuale ricaduta sui territori stessi, proprio sfruttando la pratica di attività emergente come quella del mountain bike, anche divulgando verso il settore turistico, opportuni “pacchetti visita” tramite Agenzie turistiche e Tour Operator, tramite i quali, inserire quegli stessi territori del “Triangolo d’Oro Monviso Mtb” verso quelle “Rotte Turistiche Ufficiali” a cui si è sempre fatto riferimento a riguardo sviluppo Progetto, usando il mountain bike stesso come volano, per indurre il turismo sui territori interessati, e ripeto, tramite l’Mtb stesso, trarre l’eventuale auspicata ricaduta economica - secondo quanto indicato nell’iniziale prospetto tecnico di sviluppo, il tutto finalizzato verso i comuni coinvolti e loro territori ”

Associazione “La Torre Brondello” ha dovuto prendere atto che, quelle “Montagne di Poltrone” continuando a legiferare e deliberare senza conoscere i problemi alla base, in merito a quelle **“aree interne o marginali”** continuando di fatto, **ad impedire lo sviluppo e quel “Il Riscatto dei nostri territori”** da noi tanto auspicato.

Conseguentemente **Associazione “La Torre Brondello”** ritenne necessario cominciare a realizzare tutta una serie di attività relative al Mountainbike progetti vari, segnalando percorsi e sentieri e organizzare gare di mountainbike. Nell’ottobre 2008, Associazione si trasforma in ASD Associazione Sportiva Dilettantistica per poter creare propri Team anche a livello nazionale e non solo, fino ad arrivare ad organizzare Progetti come **“Triangolo d’Oro Monviso Mtb” o Mtb Park Brondello e Isasca” o “Mtb Brondello Bike Park”**

Alterne vicende e attività di due Associazioni della Provincia di Cuneo, hanno portato alla unione di intenti per il raggiungimento di comuni interessi e risultati convergenti. Associazione " La Torre Brondello" sorta (come risulta dal proprio Statuto Costitutivo) per il salvaguardia e preservazione del monumento medioevale di Brondello verso la rinascita, è con gli anni passata ad un volontariato rivolto a preservare l'ambiente e territorio su cui sorge la Torre stessa e circostante, nell'auspicio di riuscire a far sopravvivere col territorio stesso, la storia, la cultura e le tradizioni, non che tutto quel "patrimonio storico" costituito da tutta le rete di sentieri e strade di montagna e di tutta la Valle Bronda, di Brondello e della sua naturale prosecuzione della valletta di Isasca, storia, cultura e tradizioni da "sempre" legate alle alterne vicende del "Marchesato di Saluzzo".

ASD " Extreme Advntures Team"

per proprio statuto, realizza sentieri e bike park per mountain bike, oltre che rendere nuovamente percorribili sentieri più o meno vecchi nel tempo resi impraticabili, ma anche accompagnare turisti praticanti l'mtb, guidandoli a scoprire quanto viene ad essi proposto.

L'incontro con l'ASD "Extreme Adventures Team" è iniziata dal 2000, ancora prima della costituzione della Ass. "La Torre Brondello" come si evince dallo stralcio di una domanda presentata al Sindaco del Comune di Brondello

Dall'anno 2000 l'A.S.D. porta avanti progetti di sentieri ed aree attrezzate nei comuni di Busca e Villar San Costanzo e, sempre in questo periodo, è iniziata la collaborazione con l'A.S.D. LA TORRE DI BRONDELLO per realizzare insieme il progetto "IL TRIANGOLO D'ORO DEL MOUNTAIN BIKE". Fino ad oggi, attraverso questa collaborazione, sono state portate avanti diverse iniziative quali:

- * pulizia e riapertura di numerosi sentieri, corsi giovanili tenuti da soci specializzati dell' A.S.D. EXTREME ADVENTURES TEAM e diverse visite sul territorio attraversando i sentieri suddetti e ristorando nelle aree attrezzate; sono stati , inoltre, costruiti dei pacchetti turistici da poter pubblicizzare presso gli uffici di accoglienza turistica, piccole Agenzie di Viaggi o direttamente dai comuni interessati.

Va da se che, la convergenza di attività, per la loro stessa natura, e la tipologia dei lavori, dei servizi proposti, siano andate ad amalgamarsi e intersecarsi l'una con le attività e gli interessi dell'altra, i contatti e le alterne vicende, hanno portato a confrontare esigenze, necessità, sogni, volontà ed esperienze, fino a unire gli intenti di entrambe, indirizzandoli verso la necessità dei territori oggetto dei lavori e interessi comuni su cui si sarebbe sviluppato sfruttando la possibilità fornite dallo sfruttamento a fini turistici, del mountain bike in Piemonte ed in particolare in Provincia di Cuneo, fino a realizzare quel Progetto comune - da sempre mancante nel saluzzese -

- da utilizzare come "volano" per indurre turismo sui territori coinvolti e
- conseguentemente portare su di essi, la tanto auspicata ricaduta sui territori coinvolti, seguendo tutte le comunicazioni, le indicazioni ed i suggerimenti letti e ricevuti dalla esperienza altrui.

Cuneo E PROVINCIA

IN CORSO MARCONI A SALUZZO

AREA FOSSANESE

AL PARCO DI ENTRACQUE

**Avviati i lavori
per nuovi giardini**

**Condotta Slow Food
ha il nuovo fiduciario**

**Videoconferenza
con Luca Mercalli**

PERCORSI DI VARIA DIFFICOLTÀ ADATTI A ESPERTI E PRINCIPIANTI, 30 KM TOTALI

Sentieri guidati a Brondello e Isasca

Per escursioni in mountain bike, a piedi e anche con i cavalli

Lorenzo Tanaceto

BRONDELLO

«La nostra idea è nata innanzitutto perché siamo grandi appassionati dello sport all'aria aperta che rispetta l'ambiente. Inoltre, ci sembra giusto fare qualcosa di concreto per cercare di incentivare il turismo e far conoscere le nostre belle zone». Gianni Alloi, dell'Associazione «La Torre Brondello», durante l'affollata presentazione dell'altra sera nella palestra del paese, ha illustrato così i sentieri guidati, che saranno tutti segnalati, ricavati nel territorio comunale e in quello di Isasca, con collegamenti anche con Pagno, Castellar e il resto del Saluzzese.

La difficoltà dei percorsi è varia, ce ne sono adatti ai principianti e ai campioni, come hanno dimostrato domenica scorsa i partecipanti all'Ironbike internazionale, l'evento che è fra gli ispiratori dell'operazione. «I sentieri nascono per le escursioni in mountain bike - aggiunge



Gianni Alloi
(Associazione
La Torre
Brondello)
ha promosso
il progetto
che intende
coinvolgere anche
Pagno, Castellar
e il Saluzzese

Gianni Alloi -, ma vanno benissimo anche per gite a piedi e a cavallo. Abbiamo già anche ricevuto richieste per transitare con le racchette da neve nella stagione invernale: a noi sembra un'ottima idea. Lungo i tracciati ci sono più punti informativi, con duplice funzione: quella di fornire notizie a chi usa i percorsi, ma anche di riceverne, magari per segnalare novità, come possibili momentanee ostruzioni di passaggi. Abbiamo predisposto una serie di cartine, grandi nei punti strategici, e poi molti in formato più ridotto. I sentieri sono eviden-

ziati con colori diversi in base alle rispettive difficoltà. Viene suggerito un senso di marcia, per indicare la parte meno impegnativa, ma nel rispetto della natura si è liberi di invertirlo. Ci sono vie difficili, ma di una spettacolarità unica: mi viene in mente San Bernardo. L'uso dei sentieri è turistico, però allestiremo anche gare in collaborazione con la Vigor Cycling Piasco, nostro partner tecnico, insieme con i Comuni, la Comunità montana, i Gruppi Antincendi Boschivi, altri amici e gruppi sportivi. SoloBike.it, la Locanda di Isasca, il campeggio La Fenice di Venasca».

Il progetto di Brondello e Isasca ha pure il patrocinio di Regione e Provincia. L'altra sera, fra gli altri, alla presentazione c'erano il grande campione di sci Piero Gros, la protagonista dell'Ironbike Sandra Klomp accompagnata dall'organizzatore Cesare Graudo e Mario Piovano, vice direttore generale dell'Agenzia Torino 2006, rimasti tutti entusiasti dell'idea.

ELETTI I TRE AFFIANCHERANNO IL PRESIDENTE E I DUE VICE

Nuovo consiglio provinciale

Sebastiani «tutto le imprese dei settori in crisi»

Michela Casale
CUNEO

Tempo di campeggiare le imprese, il miglioranti esterni e delle comunicazioni con affiancheranno, purtroppo inadeguati due vice Roberto ortare avanti la campagna di valorizzazione del territorio che ha già Qualche «mattimi frutti. Basti pensare

Cosa è cambiato per le imprese, il miglioranti esterni e delle comunicazioni con affiancheranno, purtroppo inadeguati due vice Roberto ortare avanti la campagna di valorizzazione del territorio che ha già Qualche «mattimi frutti. Basti pensare «Sì, una: l'albergo è una cinquantina di dria sostituirà e hanno ricevuto il martedì, la cui carica «eccellenza artigianale». te vicario della getti in cantiere? incompatibilealizzazione della nuova presenza di Albia provinciale nei locali metterà inoltre caserma di Cuneo e quere un centro di uffici nell'Hotel dei Alba. Riconferari a Bra entro la primaveco Berutti e 6. L'ampliamento consi-

sterà in 1600 metri quadrati a Cuneo e mille a Bra, una zona che per la sua importanza aveva bisogno di essere valorizzata. Continueremo poi ad investire nel settore dell'informatica, per mettere a disposizione delle nostre imprese i fondamentali servizi «on line».

Sentieri guidati a Brondello e Isasca

Per escursioni in mountain bike, a piedi e anche con i cavalli

Lorenzo Tanaceto

BRONDELLO

«La nostra idea è nata innanzitutto perché siamo grandi appassionati dello sport all'aria aperta che rispetta l'ambiente. Inoltre, ci sembrava giusto fare qualcosa di concreto per cercare di incentivare il turismo e far conoscere le nostre belle zone». Gianni Alloi, dell'Associazione «La Torre Brondello», durante l'affollata presentazione dell'altra sera nella palestra del paese, ha illustrato così i sentieri guidati, che saranno tutti segnalati, ricavati nel territorio comunale e in quello di Isasca, con collegamenti anche con Pagno, Castellar e il resto del Saluzzese.

La difficoltà dei percorsi è varia, ce ne sono adatti ai principianti e ai campioni, come hanno dimostrato domenica scorsa i partecipanti all'Ironbike internazionale, l'evento che è fra gli ispiratori dell'operazione. «I sentieri nascono per le escursioni in mountain bike - aggiunge



Gianni Alloi
(Associazione
La Torre
Brondello)
ha promosso
il progetto
che intende
coinvolgere anche
Pagno, Castellar
e il Saluzzese

Gianni Alloi -, ma vanno benissimo anche per gite a piedi e a cavallo. Abbiamo già anche ricevuto richieste per transitare con le racchette da neve nella stagione invernale: a noi sembra un'ottima idea. Lungo i tracciati ci sono più punti informativi, con duplice funzione: quella di fornire notizie a chi usa i percorsi, ma anche di riceverne, magari per segnalare novità, come possibili momentanee ostruzioni di passaggi. Abbiamo predisposto una serie di cartine, grandi nei punti strategici, e poi molti in formato più ridotto. I sentieri sono eviden-

ziati con colori diversi in base alle rispettive difficoltà. Viene suggerito un senso di marcia, per indicare la parte meno impegnativa, ma nel rispetto della natura si è liberi di invertirlo. Ci sono vie difficili, ma di una spettacolarità unica: mi viene in mente San Bernardo. L'uso dei sentieri è turistico, però allestiremo anche gare in collaborazione con la Vigor Ciclying Piasco, nostro partner tecnico, insieme con i Comuni, la Comunità montana, i Gruppi Antincendi Boschivi, altri amici e gruppi sportivi, SoloBike.it, la Locanda di Isasca, il campeggio La Fenice di Venasca».

Il progetto di Brondello e Isasca ha pure il patrocinio di Regione e Provincia. L'altra sera, fra gli altri, alla presentazione c'erano il grande campione di sci Piero Gros, la protagonista dell'Ironbike Sandra Klomp accompagnata dall'organizzatore Cesare Giraudo e Mario Piovano, vice direttore generale dell'Agenzia Torino 2006, rimasti tutti entusiasti dell'idea.

Pedalandando tra Isasca e Brondello

Presentato il nuovo progetto per unificare i percorsi turistici di mtb

BRONDELLO - «Dopo tanti anni di oblio, sta nascendo un nuovo progetto per risollevare le sorti del paese e dell'intera Valle Bronda». Con queste parole, Gianni Alloi dell'associazione La Torre Brondello ha aperto la serata di presentazione del progetto "Mtb Brondello, Valle Bronda e Isasca, iniziativa destinata a dare un maggior impulso al turismo attraverso la pratica sportivo-ciclistica. Presenti i sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti delle Comunità Montane e le diverse altre realtà operanti sul territorio, accanto alle associazioni sportive due gradite sorprese: l'intervento di Piero Gros e Mario Piovano in rappresentanza del Toroc-Torino 2006 e di Cesare Giraudo e Sandra Klomp, reduci dalla lunga tappa dell'Ironbike conclusasi a Paesana. «La nostra - riprende Alloi - è una valle che non ha risorse, eccetto la natura. Ho capito che c'era modo di sfruttarla quando riuscii ad agganciare patron Giraudo dell'Ironbike, inserendo la zona nel percorso della gara a tappe in mountain bike. L'iniziativa si è rivelata giusta, e il nome di Brondello ha avuto eco in tutta Italia. Grazie a mio figlio Massimo, curatore del sito internet www.solobike.it, ho iniziato a girare l'Italia, e ho visto che qui non siamo inferiori ad altre zone per qualità di bellezze naturali. L'idea del progetto, è venuta fuori da sola. Grazie ai Comuni di Brondello e Isasca, abbiamo in pratica unificato diversi percorsi (per 25 km complessivi) aperti non solo alle bici da montagna, ma tanto alle persone quanto alle escursioni a cavallo, trovando l'appoggio di diversi sponsor, bed&breakfast ristoranti in particolare, oltre al supporto tecnico della Vigor Piasco di Mattio. Si tratta, per ora, di tenere in ordine i sentieri, posizionare frecce indicative e fornire informazioni: seguiranno altre iniziative importanti, cercando di coinvolge-

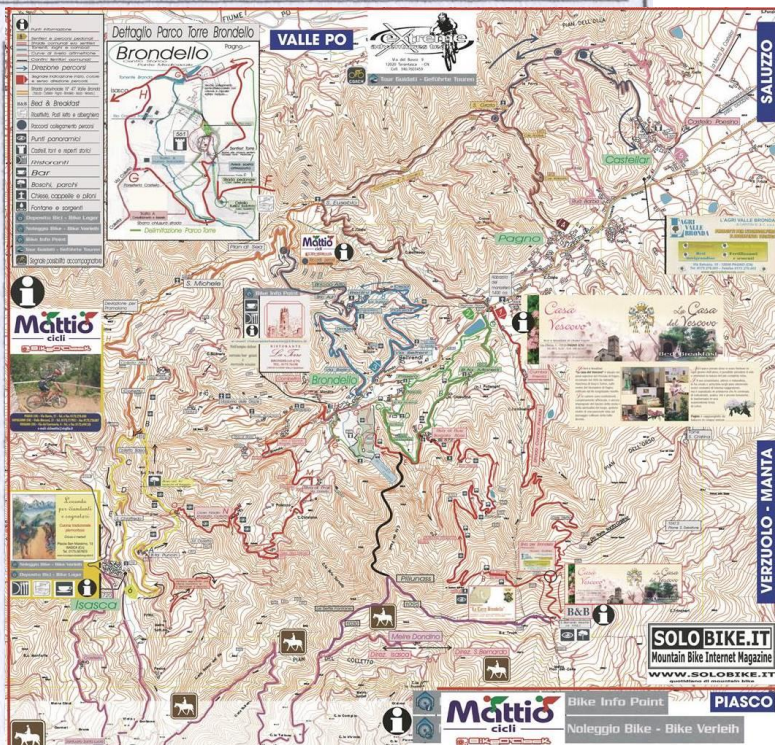


Sopra, tra le autorità Piovano e Gros. A destra, Sandra Klomp. Sotto, il sindaco di Brondello Dora Perotto



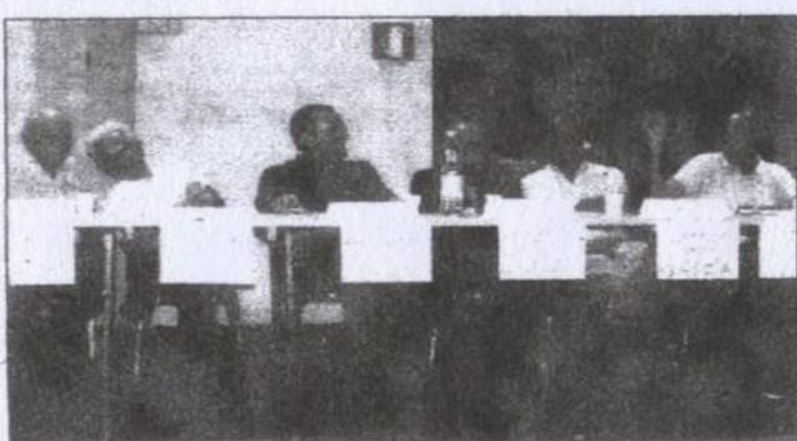
re anche Pagno e Castellar, ma ho voluto partire egualmente adesso, per sfruttare questi mesi estivi». Un progetto, quello lanciato dall'associazione La Torre Brondello, che ha riscosso pareri positivi, sia dalle autorità che dagli sportivi: in particolare, Claudio Mattio della Vigor Cycling Team Piasco, si è detto disponibile ad organizzare per il 2006 gare su strada e di mountain bike attraverso i Comuni di Piasco e Brondello, garantendo un'esperienza di prim'ordine.

P. C.



Presentato il nuovo progetto per unificare i percorsi turistici di mtb

BRONDELLO - «Dopo tanti anni di oblio, sta nascendo un nuovo progetto per risollevare le sorti del paese e dell'intera Valle Bronda». Con queste parole, Gianni Alloi dell'associazione La Torre Brondello ha aperto la serata di presentazione del progetto "Mtb Brondello, Valle Bronda e Isasca, iniziativa destinata a dare un maggior impulso al turismo attraverso la pratica sportivo-ciclistica. Presenti i sindaci dei Comuni interessati, i rappresentanti delle Comunità Montane e le diverse altre realtà operanti sul territorio, accanto alle associazioni sportive due gradite sorprese: l'intervento di Piero Gros e Mario Piovano in rappresentanza del Toroc- Torino 2006 e di Cesare Giraudo e Sandra Klomp, reduci dalla lunga tappa dell'Ironbike conclusasi a Paesana. «La nostra - riprende Alloi - è una valle che non ha risorse, eccetto la natura. Ho capito che c'era modo di sfruttarla quando riuscii ad agganciare patron Giraudo dell'Ironbike, inserendo la zona nel percorso della gara a tappe in mountain bike. L'iniziativa si è rivelata giusta, e il nome di Brondello ha avuto eco in tutta Italia. Grazie a mio figlio Massimo, curatore del sito internet www.solobike.it, ho iniziato a girare l'Italia, e ho visto che qui non siamo inferiori ad altre zone per qualità di bellezze naturali. L'idea del progetto, è venuta fuori da sola. Grazie ai Comuni di Brondello e Isasca, abbiamo in pratica unificato diversi percorsi (per 25 km complessivi) aperti non solo alle bici da montagna, ma tanto alle persone quanto alle escursioni a cavallo, trovando l'appoggio di diversi sponsor, bed&breakfast ristoranti in particolare, oltre al supporto tecnico della Vigor Piasco di Mattio. Si tratta, per ora, di tenere in ordine i sentieri, posizionare frecce indicatorie e fornire informazioni: seguiranno altre iniziative importanti, cercando di coinvolge-

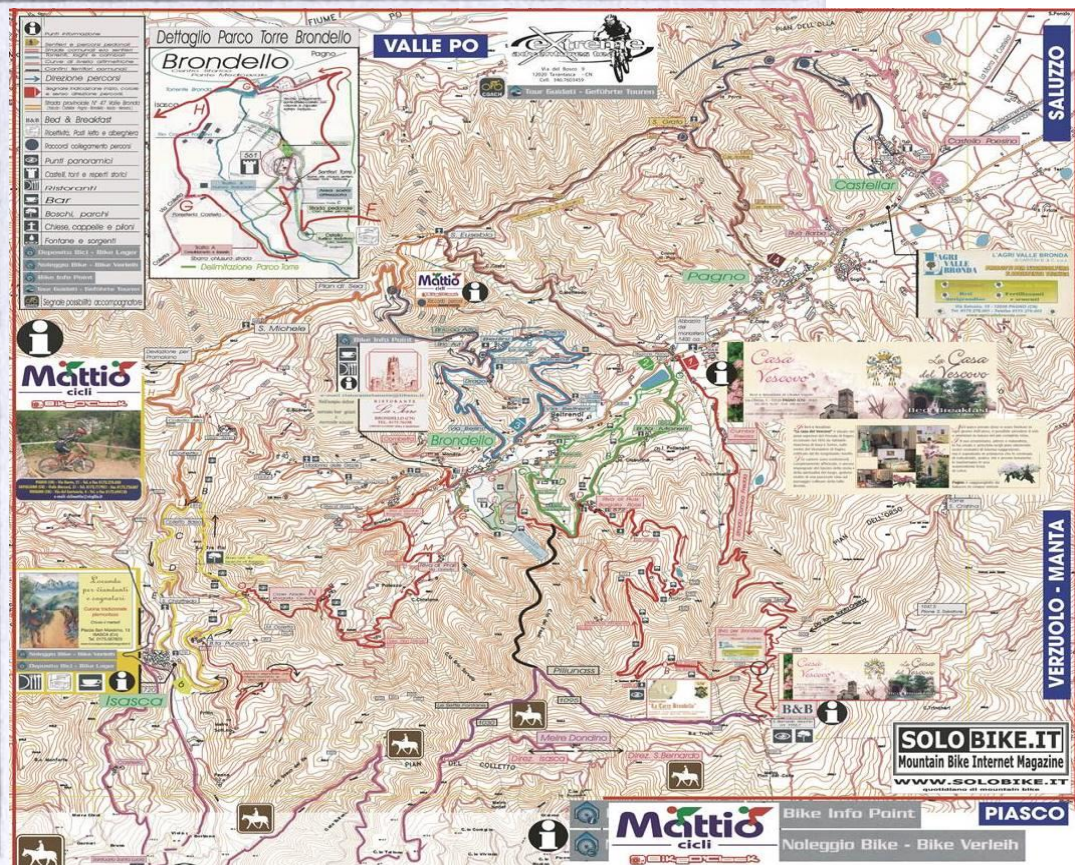


Sopra, tra le autorità Piovano e Gros. A destra, Sandra Klomp. Sotto, il sindaco di Brondello Dora Perotto



re anche Pagno e Castellar, ma ho voluto partire egualmente adesso, per sfruttare questi mesi estivi». Un progetto, quello lanciato dall'associazione La Torre Brondello, che ha riscosso pareri positivi, sia dalle autorità che dagli sportivi: in particolare, Claudio Mattio della Vigor Cycling Team Piasco, si è detto disponibile ad organizzare per il 2006 gare su strada e di mountain bike attraverso i Comuni di Piasco e Brondello, garantendo un'esperienza di prim'ordine.

P. C.



*In occasione della Conferenza Stampa di presentazione del “ **Mtb - IN - Brondello, V. Bronda e Isasca** ” ci veniva trasmesso da Giorgio Testa, allora titolare della attività di “ Noleggio Service ” in Saluzzo, la lettera che segue.*

“Da tempo, nella mia mente ha fatto capolino una domanda :

Possibile che così poche persone si siano accorte delle potenzialità turistiche della Valle Bronda ?

” Questa domanda è nata in me sin dal 1990, ovvero da quando iniziai ad esplorare la piccola valle in mtb. In dieci chilometri, avevo scoperto un concentrato di strade e sentieri, che permettevano una infinità di varianti e un grado di difficoltà che poteva soddisfare ogni “palato”.

I panorami che si aprivano percorrendoli, man mano collegavano i due lati della valle, permettevano di ammirare la stupenda catena di montagne che andavano a culminare col possente triangolo di roccia che è il Monviso, il “Re di Pietra”.

La Valle Bronda offriva collegamenti con la Valle Varaita e due sue valli minori di Isasca e Valmala e con la Valle Po.

Questa posizione strategica per il territorio del saluzzese, l'importanza di queste vie di comunicazione e le loro caratteristiche, la testimonianza delle numerose costruzioni di carattere religioso, rurali e civili, posizionati in tutti i punti strategici dei vari percorsi in modo da offrire i corretti riferimenti, a partire da Castellar, per passare alla Torre medioevale di Brondello, punto di primaria importanza di collegamento e riferimento visivo e strategico -

*il primo costruito nella Valle Bronda fin dall'anno 1100 - su ambe due i versanti orografici, passando dalla Valle Varaita, da Isasca fino al Colle di Gilba, passando dalla Valle Po, collegandosi a Martiniana Po **significa che,***

chi ha vissuto in questa piccola valle e nelle valli circostanti, ha sfruttato nei secoli tutti i percorsi possibili per comunicare e commerciare.

L'importanza di queste vie di comunicazione, ma anche l'importanza di quella “ storia millenaria, troppe volte dimenticata e sconosciuta a troppi ” deve far sì che, quanti ne abbiano la possibilità, cerchino di fare in modo che, questo interesse per il territorio della Valle Bronda non resti chiuso in una nicchia.

*Più di una volta ho sentito dire “ Sono da lodare ed incoraggiare tutte le iniziative e le idee che possono portare risultati utili a salvaguardare e valorizzare il territorio, le bellezze, la cultura, le tradizioni i prodotti e le attività che in essa hanno sede e vivono, si sviluppano”. Tutto vero, ma allora occorrerebbe avere fiducia in queste parole e nelle persone che ci credono veramente. Dieci – 10 anni or sono, avevo proposto ad alcune attività imprenditoriali della valle, di sponsorizzare una pubblicazione dedicata al Mtb, con percorsi da me preparati con pazienza durante le mie escursioni, in forma di “road book”, ovvero di indicazioni il più dettagliate possibili per permettere a chiunque di addentrarsi sul territorio. **L'idea non piacque, specialmente alle amministrazioni comunali se non parzialmente con l'allora Sindaco di Castellar, Liliana Borretta e tutto restò nel cassetto.***

Vedere ora pubblicata la cartina di alcuni dei percorsi disponibili sul territorio, sapere che esiste un relativo sito internet, mi ha fatto veramente piacere.

Peccato che quando ora qualcuno sta finalmente proponendo e realizzando queste idee, proposte e progetti, nel frattempo il mio interessamento per il mountain bike, sia andato man mano diminuendo a causa degli impegni di lavoro. Diffondere questa opera, diffonderne le idee, sviluppare progetti ed avere il coraggio di investire, queste sono le priorità che devono entrare nel DNA di chi vive sul territorio.

***Non c'è molto da inventare, basta copiare e prendere spunti.** Copiare da chi da decenni ha saputo organizzare e valorizzare l'uso della bicicletta, e non solo, nelle valli d'Europa. Questi progetti, hanno, con il tempo e la costanza, dato frutti certi. Le Langhe, la Toscana, la Liguria, Il Trentino sono solo alcuni dei tanti esempi di come attraverso la bici da montagna / mtb o mountainbike – abbiano portato profitto e valorizzazione dei propri territori, ai propri territori. La Valle Maira punta molto sui progetti legati alle 2 ruote ed i tedeschi, che per esempio si sono accorti di tutto ciò stanno “invadendo” pian piano la valle.*

Parola d'ordine per il futuro : collaborare.

La filiera di interesse che può scaturire non si limita solo a chi lavora a contatto con il turismo;

ricordiamoci sempre che il turista è anche imprenditore, in termini produttivi o culturali.

Questo significa che vuole conoscere le realtà esistenti nel luogo che lo ha attratto ed è disposto a investire.

Ripeto: Basta guardare le Langhe, la Toscana, il Trentino e quanti altri esempi, e sapergli proporre le informazioni necessarie ed utili ad interessarlo alle opportunità che sono state create per essere messe a disposizione e attenzione.

Salvaguardiamo e promuoviamo senza mai stancarci, prima o poi ...

Perché dico salvaguardiamo e non salvaguardate ? Perché anche io continuo a crederci così come spero tanti altri.

Come lei mi ha detto “forse abbiamo qualche cosa in comune che vale la pena di essere portato avanti ”.

Masce l'Mtb Brondello

Un progetto per valorizzare il territorio

BRONDELLO - L'autunno ormai alle porte accentua negli sportivi e in chi ama dedicarsi al movimento all'aria aperta la voglia di passeggiate a piedi, a cavallo o in mountain bike, immersi nei colori stupendi della nostra collina.

L'associazione La Torre di Brondello, guidata da Gianni Allioi, ha concepito un progetto ambizioso rivolto proprio agli amanti del movimento all'aria aperta, chiamato Mtb Brondello Valle Bronda e Isasca, che si propone di valorizzare il nostro territorio con la segnalazione e la cura dei sentieri sull'esempio di zone o regioni di grande afflusso turistico - sportivo come il Trentino o la Toscana.

La serata di presentazione del progetto, che si è svolta nella palestra comunale alla fine di luglio, ha portato a Brondello, oltre ai sindaci d'Isasca e Brondello, l'assessore alla montagna della Provincia di Cuneo e il consigliere Celestino Costa, l'assessore allo sport della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, nonché i responsabili dell'Associazione Bici da Montagna, de Lj Nisotà e di Cici Mattio, i responsabili dell'Alb (che si occupano della pulizia dei sentieri) ed il referente della commissione Mtb del Cai Sezione di Barge.

A porre l'accento sull'importanza del progetto per la montagna saluzzese sono intervenuti ancora Piero Gros e l'ingegnere Mario Piovano, dell'Agenzia Torino 2006, e Cesare Giraud, con la biker Sandra Klomp, presenti nonostante il concomitante impegno dell'Iron Bike. L'idea iniziale del progetto Mtb Brondello Valle Bronda e Isasca è nata qualche anno fa con il primo passaggio

dell'Iron Bike sulle colline del saluzzese e nel cortile della Torre di Brondello.

Gianni Allioi ed i suoi collaboratori hanno pensato di proporre in forma stabile i sentieri dell'Iron Bike ampliandoli là dove era possibile, ed integrandoli con una serie di servizi adatti ad accogliere i turisti che vorranno passare il loro tempo libero in queste zone che, sotto il profilo paesaggistico, non hanno nulla da invidiare alle località più rinomate.

Bed & breakfast, ristoranti, locande, negozi di bici e maneggi della zona diventeranno quindi un ideale punto d'appoggio per tutti gli sportivi che percorreranno i nostri sentieri.

Alcuni percorsi segnalati con la segnaletica internazionale convenzionata sono tuttora a disposizione, altri saranno ripuliti nei prossimi mesi e resi percorribili per chi avrà l'intenzione di stare a contatto con la natura, a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Tutta la Val Bronda e la dorsale che da Saluzzo raggiunge Isasca sarà collegata in un unico grande anello lungo più di 40 km., con la possibilità di diversi tracciati ridotti per i meno allenati.

È probabile che fin dalla prossima stagione i percorsi interessati dal progetto saranno teatro di una competizione agonistica che, sia Piero Gros sia i dirigenti dello Sc Vigor Piasco, hanno auspicato per promuovere l'ottima iniziativa.

Per ulteriori informazioni sul progetto è possibile rivolgersi alla segreteria dell'associazione La Torre Brondello, tel. 0175.76355 (Gianni Allioi) o sul sito www.latorrebrondello.it

beppe oliviero



Il "ricco" tavolo dei relatori alla presentazione del progetto

CORRIERE

di SALUZZO

SPORT

settimanale cattolico

venerdì 2 settembre 2005

e-mail

redazione.sportiva@corrieresaluzzo.it

pag.

47

Nasce l'Mtb Brondello

Un progetto per valorizzare il territorio

BRONDELLO - L'autunno ormai alle porte accentua negli sportivi e in chi ama dedicarsi al movimento all'aria aperta la voglia di passeggiate a piedi, a cavallo o in mountain bike, immersi nei colori stupendi della nostra collina.

L'associazione La Torre di Brondello, guidata da Gianni Alloi, ha concepito un progetto ambizioso rivolto proprio agli amanti del movimento all'aria aperta, chiamato Mtb Brondello Valle Bronda e Isasca, che si propone di valorizzare il nostro territorio con la segnalazione e la cura dei sentieri sull'esempio di zone o regioni di grande afflusso turistico - sportivo come il Trentino o la Toscana.

La serata di presentazione del progetto, che si è svolta nella palestra comunale alla fine di luglio, ha portato a Brondello, oltre ai sindaci d'Isasca e Brondello, l'assessore alla montagna della Provincia di Cuneo e il consigliere Celestino Costa, l'assessore allo sport della Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, nonché i responsabili dell'Associazione Bici da Montagna, de Lj Npactà e di Cicli Mattio, i responsabili dell'Aib (che si occupano della pulizia dei sentieri) ed il referente della commissione Mtb del Cai Sezione di Barge.

A porre l'accento sull'importanza del progetto per la montagna saluzzese sono intervenuti ancora Piero Gros e l'ingegnere Mario Piovano, dell'Agenzia Torino 2006, e Cesare Giraudo, con la biker Sandra Klomp, presenti nonostante il concomitante impegno dell'Iron Bike. L'idea iniziale del progetto Mtb Brondello Valle Bronda e Isasca è nata qualche anno fa con il primo passaggio

dell'Iron Bike sulle colline del saluzzese e nel cortile della Torre di Brondello.

Gianni Alloi ed i suoi collaboratori hanno pensato di proporre in forma stabile i sentieri dell'Iron Bike ampliandoli là dove era possibile, ed integrandoli con una serie di servizi adatti ad accogliere i turisti che vorranno passare il loro tempo libero in queste zone che, sotto il profilo paesaggistico, non hanno nulla da invidiare alle località più rinomate.

Bed & breakfast, ristoranti, locande, negozi di bici e maneggi della zona diventeranno quindi un ideale punto d'appoggio per tutti gli sportivi che percorreranno i nostri sentieri.

Alcuni percorsi segnalati con la segnaletica internazionale convenzionata sono tuttora a disposizione, altri saranno ripuliti nei prossimi mesi e resi percorribili per chi avrà l'intenzione di stare a contatto con la natura, a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Tutta la Val Bronda e la dorsale che da Saluzzo raggiunge Isasca sarà collegata in un unico grande anello lungo più di 40 km., con la possibilità di diversi tracciati ridotti per i meno allenati.

È probabile che fin dalla prossima stagione i percorsi interessati dal progetto saranno teatro di una competizione agonistica che, sia Piero Gros sia i dirigenti dello Sc Vigor Piasco, hanno auspicato per promuovere l'ottima iniziativa.

Per ulteriori informazioni sul progetto è possibile rivolgersi alla segreteria dell'associazione La Torre Brondello, tel. 0175.76355 (Gianni Alloi) o sul sito www.latorrebrondello.it

beppe olivero

Dieser Plan will nur ein Hinweis sein auf wieweil befahrbar und Gegenstand zu Wartungs nimmt/Gebieten Achtung und ein Ratsschlag, auf wie die angezeigten Zeichnungen leicht zurücklegen wie die verschiedenen Strecken/Verbindungen und die Services auf sie verfügbar. Logistisch Services/Hotels/Aufnahmefähigkeit von Plätzen/Bett, Café oder Restauration, ... oder Bummeln/Trinken/oder von Wasser etc., versorgen die Weisung/La Tomi Brindello/lehrt/die Verantwortung in wieviel zu die beschriebenen Routen, Beschränkung/Auflagen/Verhalten/die ersten fahrer/.../für erfüllend/häufig von Leuten/.../Ordnung, wieweil zeigt in diesem art, während der Aufstellung auf die gezeichneten Strecken.



Svolta la la prima edizione del circuito M.B. "La Torre di Brondello", valida come prin. prova del Campionato Regionale U.I.S.P.

Successo di pubblico e organizzazione a Brondello

CUNEO - Si è svolta domenica 9 aprile 2006 a Brondello (CN) la prima edizione del circuito MTB "La Torre di Brondello", valida come prima prova del Campionato Regionale U.I.S.P. e come seconda prova del circuito "Sentieri del Piemonte". La gara è stata organizzata in collaborazione tra l'associazione Bici da Montagna Alta Valle Po (organizzatrice della classica Valpolonga) e l'associazione locale "La Torre di Brondello" dopo la fiorente collaborazione instauratasi negli anni tra le due associazioni a livello escursionistico. Si è deciso quest'anno di organizzare questa prova agonistica lungo un bellissimo percorso ideato dall'associazione locale, sotto la direzione dell'infaticabile Gianni Alloï, ricavato attorno alla storica torre alternando tratti di strada bianca ampiamente pedalabili a tratti un po' più tecnici.

I bikers al nastro di partenza erano 63 ed hanno portato a termine la prova in 60, l'associazione organizzatrice si è dichiarata più che soddisfatta del numero di partecipanti data il periodo di inizio sta-

gione, tenendo conto della capienza del tracciato si tratta di un numero ideale per la gestione della gara.

Come già detto, il percorso si snodava sul versante meridionale della Valle Bronda nei pressi della bellissima e celeberrima Torre di Brondello, data la morfologia del terreno che non permette percorsi facili si trattava di un circuito molto impegnativo sia in salita che in discesa oltre ad essere molto bello dal punto di vista naturalistico.

"La gara si è svolta senza nessun intoppo grazie alla splendida organizzazione dell'Associazione La Torre di Brondello - ci ha detto il neopresidente Fabrizio Anselmo (Bici da Montagna Alta Valle Po), che ha coordinato l'organizzazione della manifestazione insieme a Gianni Alloï ("factotum" dell'associazione brondellese) - il percorso era bellissimo e molto impegnativo, è stata sicuramente una prova da ripetere nelle prossime stagioni anche grazie allo splendido rapporto di collaborazione che si è instaurato tra la nostra società e la Torre di Brondello, continueremo a collaborare sia dal punto di

vista escursionistico che agonistico".

"Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti - continua Anselmo - ricordiamo la classicissima Valpolonga il 18 giugno che quest'anno raggiungerà la quattordicesima edizione e per l'occasione collauderà un nuovissimo percorso ricavato tra i comuni di Paesana e di Sanfront, un po' facilitato rispetto al passato sia in salita che in discesa, diminuendo sensibilmente anche il chilometraggio".

"Siamo estremamente soddisfatti anche noi della "Torre di Brondello" della piena riuscita della manifestazione - commenta Gianni Alloï - sicuramente sarà un'esperienza da ripetere e da sviluppare in futuro, di certo come minimo con un'altra gara dello stesso tipo da organizzare la prossima stagione, spero che la collaborazione con Bici da Montagna continui e che proponga sempre più eventi, posso già anticipare che il prossimo anno metteremo in palio un trofeo al primo atleta che transiterà alla Torre, una specie di

gran premio della montagna".

Prima di dare uno sguardo alle classifiche, che hanno incoronato come vincitore assoluto il cuneese Pietro Castellino davanti al concittadino Silvio Massimino, citiamo i commenti a caldo dei due protagonisti che sono stati molto simili: "Come sempre le gare organizzate da Bici da Montagna e dai suoi sono molto dure ed allo stesso tempo molto belle, d'altronde non potrebbe che essere così data la morfologia del territorio locale dove non esistono percorsi facili ma solamente percorsi che richiedono una certa abilità nella guida ma che, proprio per questo sono altamente spettacolari per chi partecipa e per chi assiste. Il percorso era ottimamente segnalato e le presenze di assistenti sul percorso erano abbondanti".

Classifiche finali:

- Classifica Società: 1) Chiesa, 2) Cicli Giorgio, 3) Pronello.
- Cat. A: 1) Rostagno Luca (Cicli Giorgio), 2) Bessone Filippo (Bike Team '94), 3) Aime Tiziano (Argirò).

- Cat. B: 1) Castellino Pietro (Probike), 2) Massimino Silvio (Asteggiano), 3) Rostagno Alessandro (Cicli Giorgio).
- Cat. C: 1) Issoglio Massimiliano (Colomba), 2) Regazzi Marco (Pronello), 3) Frairia Fabrizio (Cicli Giorgio).
- Cat. D: 1) Cagliero Claudio (Tecnobike), 2) Tron Massimo (Pronello), 3) Gay Sandro (Colomba).
- Cat. DJ: 1) Caruso Barbara (Chiesa Bra), 2) Tanga Maria (Chiesa Bra), 3) Orrù Alessia (Terzano).
- Cat. E: 1) Riverditti Claudio (Dream Team), 2) Baudino Giulio (Bici da Montagna), 3) Destefanis Piero (Destefanis).
- Cat. GIO: 1) Agrò Luca (Chiesa Bra), 2) Barazzuol Filippo (Angrognà), 3) Bertorello Andrea (Esperia Rolfo).
- Cat. SEM: 1) Bonetto Aldo (Vigor), 2) Bosio Nino Piero (Chiesa Bra).

La Società Bici da Montagna Alta Valle Po

IDEA
sport

EDIZIONI UNIART

Uniart di Borsalino Carlo e C. snc
Via Demetrio Castelli, 13
Roddi d'Alba (Cn)

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ:
TEL. 0173/615282-3 FAX 0173/615311
E-mail: idea@rivistaidea.it

G.P.L. SPORT di Paolo Taricco & C. snc
Via Demetrio Castelli, 13
Roddi d'Alba (Cn) - Tel.: 0173-615682
E-mail: redazione@idea-sport.com

EDITORE

Carlo Borsalino

DIRETTORE RESPONSABILE

Paolo Taricco

VICEDIRETTORE

Livio Oggero

CAPOREDATTORE

Giorgio Ferrero

GRAFICA

GPL Sport - Roddi d'Alba

STESURA TESTI ED IMPAGINAZIONE

GPL Sport - Roddi d'Alba

STAMPA

Diffusioni Grafiche s.p.a. - Villanova Monferrato (AI)

Reg. Tribunale Alba n. 3/04

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/CN/1394 - n. 14/06

Prezzo copertina Euro 1,50

Iva assolta dall'editore ai sensi art. 74 DPR. 663/72

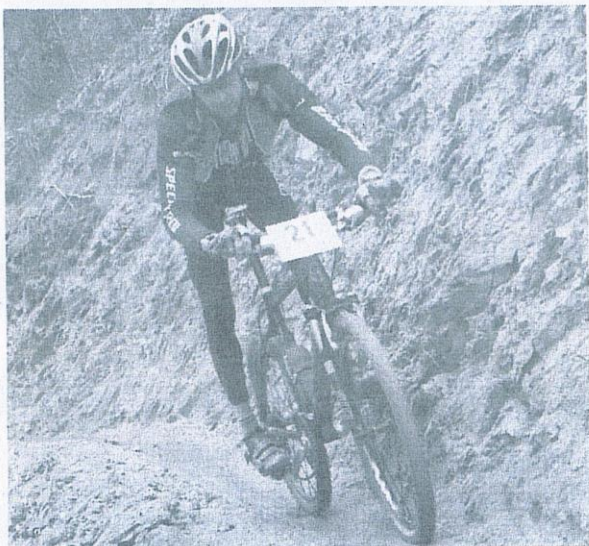
Pietro Castellino: un grande

L'ex professionista della "Yeti Bicycles" ha vinto di misura sugli altrettanto bravi Silvio Massimino e Ale Rostagno

BRONDELLO - Brondello, piccolo paese premontano, noto per le dolci mele della Valle Bronda, conosciuto dagli appassionati di mountain-bike per essere tappa della mitica "Iron Bike" e da domenica 9 aprile per aver ospitato una prova di Campionato Regionale MT.B. UISP, valida anche per il "Sentieri del Piemonte", che prevede il concorso dei tesserati di tutti gli Enti. Per l'organizzazione il Comitato locale si è affidato alla società ciclistica "Bici da Montagna Alta Valle Po", che si è appena ricostituita nella sua dirigenza, ma che vanta esperienza e successi in due campionati italiani, nell'ormai consolidata e tradizionale "Valpolonga" e di recente anche nell'organizzazione di turismo in mountain-bike. Il percorso originale, tradotto in circuito per motivi logistici, è stato ridotto nel numero di giri in quanto, dopo le prove di omologazione, è risultato essere estremamente tecnico e impegnativo. Nei fatti è valso il detto: "quando la strada si fa dura..." poiché sono emerse la qualità e il talento di un campione come Pietro Castellino di Boves, ex professionista della "Yeti Bicycles", azzurro in alcune prove di Coppa del Mondo U.C.I. in USA, nato ciclisticamente nelle file giovanili del V.C. Esperia Piasco, attualmente professionista nel ramo elettrico, che ha vinto di misura sugli altrettanto bravi Silvio Massimino, Alessandro Rostagno ed il più giovane Luca Rostagno.

Ecco la classifica:

Cat. "B" 1° di categoria e assoluto Pietro Castellino (Probike); 2° Silvio Massimino (Asteggiano); 3° Alessandro Rostagno (Cicli Giorgio); 4° Mauro Canale (Pronello); 5° Luca Zanotti (Colomba) 6° Alessio Bosio



(Caraglio) 7° Marco Franco (Tecnobike); 8° Emanuele Guercio (Destefanis); 9° Massimo Rocca (Moncenisio); 10° Ivano Rogati (Tecnobike); 11° Fabio Paschetta (Moncenisio); 12° Roberto Novello (Cicli Sumin); 13° Giancarlo D'Ambrosio (Idea Bici); 14° Daniele Avico (Pronello); 15° Roberto Mussa (AS Bandito).

Cat "A": 1° Luca Rostagno (Cicli Giorgio); 2° Filippo Bessone (Bike Team '94); 3° Tiziano Aime (Argirò); 4° Luca Cusanno (Velo Caraglio); 5° Nicola Cusano (Argirò); 6° Davide Rogati (Tecnobike); 7° Paolo Fenocchio (Team Dayco); 8° Massimo Bertalot (Angrogna); 9° Carlo Nicolino (Reinaudo); 10° Marco Crivello (Carmagnolese).

Cat. "C" 1° Massimiliano Issoglio (Colomba); 2° Marco Regazzi (Pronello); 3° Fabrizio Frarria (Cicli Giorgio); 4° Danilo Clapier (La Bici Saluzzo); 5° Franco Cardone (Tecnobike); 6° Massimo Bonino (Pronello); 7° Daniele Vittone (Alpina); 8° Ezio Borgna (Santysiak); 9° Roberto Deramo (Terzano); 10° Elio Bovero (Pronello).

Cat. "D": 1° Claudio Cagliero (Tecnobike Bra); 2° Massimo Iron (Pronello); 3° Sandro Gay (Colomba); 4° Massimiliano Malè (Brescia Bike); 5° Antonino Condò (Reinaudo). Cat. "Donne": 1° Barbara Caruso (V.C. Chiesa Bra); 2° Mariacangela Tanga (V.C. Chiesa Bra); 3° Alessia Orrù (Terzano). Cat. "E" 1° Claudio



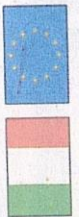
Riverditi (Dream Team); 2° Giulio Baudino (Bici da Montagna); 3° Piero Destefanis (Destefanis); 4° Giorgio Fenocchio (Tecnobike); 5° Pio Ulano (Bike Team '94); 6° Bruno Boscherio (Vigor); 7° Oreste Arduoso (Vigor); 8° Claudio Torino (Probike); 9° Matteo Gandino (V.C. Chiesa Bra); 10° Carlo Cecchini (Santysiak). Cat. "Gio": 1° Luca Agrò (V.C. Chiesa Bra); 2° Filippo Barazzuol (Angrogna); 3° Andrea Bertorello (Esperia); 4° Alessandro Allocco (V.C. Chiesa Bra); 5° Alessandro Zurlo (V.C. Chiesa Bra); 6° Luca Giribone (Angrogna); 7° Andrea Colomba (Bici da Montagna); 8° Andrea Giusiano (Reinaudo). Cat. "Sem": 1° Aldo Bonetto (Vigor); 2°

Nino Piero Bosio (V.C. Chiesa Bra). Da notare la buona partecipazione in particolare la costante presenza nella categoria "Giovani". Prossimo appuntamento il 07 maggio a Roasio (BI) terza prova del circuito regionale "Sentieri del Piemonte"; ritrovo previsto per le ore 9.30 presso il Centro sportivo di Roasio e partenza ore 10.30; a seguire i raduni strada e M.t.b, entrambi validi per il Provinciale Cicloturismo "Le Strade del Miele" il 14/05 a Monteu Roero e la seconda prova di campionato "Regionale", valida anche come seconda prova del campionato "Provinciale Uisp-Libertas" il 21/05 a Castiglione Falletto.



**Pietro Castellino
(che poi vincerà la corsa)
in discesa
proveniente dalla Torre.
Siamo in zona Palanche
alla curva a gomito
che immette
su Via Rossi,
per fare
ritorno all'abitato
di Brondello**

REDAZIONE DI MILANO
 CORSO SEMPIONE 8 - 20145 MILANO
 TELEFONI: 02/36.909 - 02/36.439
 NUMERO FAX REDAZIONE: 02/36.5711
 REDAZIONE DI GENOVA
 CORTE LAMBRUSCHINI - PIAZZA BORGO PIA 40
 16129 GENOVA - TELEFONI: 010/592.807 - 597.845
 NUMERO FAX REDAZIONE: 010/57.02.500
 REDAZIONE DI ROMA
 VIA CALDERINI 68 - 00195
 TELEFONI: 06/323.6590 - 32
 NUMERO FAX REDAZIONE: 06/323.6590



* IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO CON IL "SECOLO XIX" A C. 1,00 NELLE PROVINCE DI SAVONA, IMPERIA, LA SPEZIA E ALESSANDRIA

BASKET

Castelletto in

TUTTOSPORT

PIEMONTE

Dopo le dimissioni di Bisin manca

orsia proprio in mezzo due, mi sembrava ferma...». L'obiettivo, avvicinarsi sempre di più, alle due fuoriberta Ioppi, punta femminile della LaFuoto Torino capeggiata da Chiara Boggiatto, scendendo una interessante stilistica: da (dove è stata ed è Italia sui 200) a stila (dove mira ad invertici). Trevigiana, 85, vince ben 29 titoli in vasca corta. «Nel go a Torino alla Si- racconta Roberta- giungo la maturità: apre i 200 dorso agli sia Primavera sia poi a Trieste in cor- il passaggio a La- non Corrado Rosso e ente Durante decipuntare forte sullo o, 200 e 400. Senza are il dorso, e a Ric-fermo il titolo nei trasformazione stilistica ha due obiettivi della 4x200 azz- li Europei di Buda-egri, Filippi e

la prospettiva quindi di una nuova importante carriera in vista di Europei e Mondiali, e magari Olimpiadi».

bizzarra quanto incredibile non vuole un tecnico che ha già allenato in LegA due seduto su un'altra panchina nella

gola che funziona per i campioni dilettantistici, ma pare impossibile da perseguire tra i professionisti. E allora all'Ignis è partita la ricerca di un allenatore "prestanome", colui che siederà sulla panchina per far soltanto da passaparola e niente più. E probabile che il nome salterà fuori già stasera. Inutile fare congetture: il "nuovo" tecnico sarà scelto in modo casuale. Una situazione che pare completamente fuori controllo con l'Ignis che non è ancora salva matematicamente: «Sappiamo quel che facciamo», sbotta Verdina. «C'è una logica in quello che abbiamo fatto. Certo è che ci saremmo aspettati un comportamento migliore da parte del nostro staff tecnico». Bisin è frastornato da tanto clamore per una decisione che in cuor suo aveva già preso: «Non sono un professionista. Faccio l'allenatore per passione e a Castelletto ero arrivato per fare l'assistente. Allenare è un divertimento ed un piacere, l'ultima settimana, invece, è stata infernale: troppo stress. Così ho deciso di mollare, per il bene soprattutto di Castelletto. Messaggi comunque alla società ne avevo inviati tanti. Ma nessuno li ha mai recepiti. Mi spiace, spero solo che Castelletto si salvi e basta. Il resto non conta».

MOUNTAIN BIKE

Prima de "La Torre di Brondello" Castellino trionfa, Massimino 2°

PAOLO BURANELLO

IL CUNEESE Pietro Castellino ha vinto in assoluto la prima edizione de "La Torre di Brondello", manifestazione di mountain bike disputata a Brondello nel cuneese. La gara è stata organizzata dall'Associazione Bici da Montagna Alta Valle Po in collaborazione con l'Associazione locale La Torre di Brondello. Al via si sono schierati 63 bikers regolati da Castellino che ha lasciato al posto d'onore un altro cuneese, Silvio Massimino. Valida quale seconda prova del circuito "Sentieri del Piemonte", la corsa ha registrato nella specie le graduatorie riservate alle società, l'affermazione del GS Chiesa di Bra davanti alla Cicli Giorgio e al Gs Pronello. Ora l'attenzione dell'Associazione Bici da Montagna Alta Valle Po si proietta verso il mese di giugno quando, domenica 18 avrà luogo una classicissima del settore: la Valpologna. Anticipa il neo presidente Fabrizio Anselmo: «Per la quattordicesima edizione possiamo vantare un'importante novità, ovvero un percorso spettacolare e inedito che si svilupperà fra i comuni di Paesana e Sanfronzo».

Ordine di arrivo, categoria A: 1. Luca Rostagno (Cicli Giorgio); 2. Bessone; 3. Aimò. **Categoria B:** 1. Pietro Castellino (Proble); 2. S. Massimino; 3. A. Rostagno. **Categoria C:** 1. Massimiliano Issoglio (Colomba); 2. Regazzi; 3. Frail. **Categoria D:** 1. Claudio Cagliari (Tecnobike); 2. Tron; 3. Gay. **Categoria DJ:** 1. Barbara Caruso (Chiesa Bra); 2. Tanga; 3. Orrù. **Categoria E:** 1. Claudio Riverditi (Dream Team); 2. Baudino; 3. Destefanis. **Categoria Giovani:** 1. Luca Agrò (Chiesa Bra); 2. Barazzuol; 3. Bertorello. **Categoria senior:** 1. Aldo Bonetto (Vigor); 2. Bosio.

Bisin e Vaghi, entr

TENNIS

Scarabosio Al Monv

ROBERTO BERTELLI

ALLA FINE ha sperto 35enne che primo titolo FITT Alessandro Scarabosio categoria del Tenni compagno di circo berto D'Oria, ex t timo tennis manco to la tessera federare all'evento ag due frazioni: «Un librato - comment due voleva ceder pegno per avere tie-break sono an ha più ripreso. Mi E' stata questa la io ho preso ancor quel punto non av sentito tutta la fa go primo set. La s stata all'altezza d suo calo fisico e ps

Finale: Scarabosio-D



Da: smassimino@libero.it
Oggetto: Messaggio dal sito
Data: Lun, 23 Aprile 2007 8:24 am
A: info@latorrebrondello.it

Dati del messaggio:

Data: 23/04/2007 8.24.47

Nome: SILVIO
Cognome: MASSIMINO
Città: CUNEO
Indirizzo: VIA TONELLO 10

Come da accordi invio due righe di commento alla gara di ieri. Per me è sempre un piacere venire a correre sul percorso di Brondello perchè in pochi km condensa tutto ciò che deve avere un tracciato di mtb. Percorso che sarebbe veramente ideale per una scuola di mtb per giovani leve. Occorrerebbe solo trovare un'alternativa a quel micidiale tratto a piedi!!! Non tanto per le lamentele del vincitore...ma per il livello partecipanti che si presenta a questo tipo di gare, ho visto infatti gente faticare a salire già il primo giro o sperare di essere doppiati per poterla fare una volta o due in meno! Comunque complimenti per gli sforzi organizzativi e promozionali che fate e spero di tornare anche l'anno prossimo. P.S. Mandatemi il volantino del Master di cui mi avete parlato che se ci sono vengo volentieri a farle. Cordiali saluti, Silvio

Silvio Massimino, dopo aver gareggiato in alcune corse Organizzate dalla ASD "La Torre Brondello" col vecchio Team di appartenenza è stato tesserato per la nostra Associazione, gareggiando per alcuni anni per il Team "Mtb Brondello", partecipando a tutte le corse relative alla Coppa Piemonte e anche gare nazionali in Italia e Europa per alcune gare di Coppa del Mondo. Quando gli chiedemmo suo parere sul Mtb in Brondello, ci scrisse nella email sotto riportata:

"Per me è sempre un piacere venire a correre sui percorsi di Brondello, perchè in pochi km, condensa tutto ciò che deve avere un tracciato di mountain bike. Il percorso della gara cui ho partecipato ieri, sarebbe ottimo e ideale per una scuola di mountainbike per giovani ...

(e direi io, non solo per giovani ...)

Dunque complimenti per gli sforzi organizzativi e promozionali che fate. Spero di tornare anno prossimo. Aspetto volantino master che state organizzando, in modo da far sì che possa parteciparvi ... Silvio."



Per motivi anagrafici parmo dalla medaglia "più ivane", quella conquistata dall'under 18 a Pinerolo occasione dei Campionati italiani giovanili che no scattati sabato 16 lu al Veloce Club.

La rassegna tricolore vanile iniziava proprio l'assegnazione del titolo italiano a terme under 18, l primo sigillo porta la na del club saluzzese dato da Gianni Balmen. Un inizio che fa ben spee per il prosieguo di que campionati: «Una bella oria - spiega Gianni Balno -», arrivata dopo una nifinale vinta di misura tro la Sommarivese, che ierava Longo, Porta e sso. In finale, poi, abbia avuto un cammino più le, lasciando poco spagli avversari».

Nell'incontro decisivo xilium Cr Saluzzo avevafatti, la meglio, con il o punteggio di 13 a 4, a Florida di San Venimiano di Treviso, che ierava Giacomo Del Zorioris Florian e Stefano ioraro.

A vera finale, però, è a la gara di semifinale opponeva l'Auxilium Sommarivese, un mal cardiopalma vinto dal n saluzzese di misura meritamente. Nell'altra ifinale la Florida Treviatteva Castelnuovo Don o (con Grattapaglia, ra e Roggero) con il eggio di 13 a 8.

l'altro titolo italiano giun- ti con pieno merito nella oria B. al Pozzo Stra-



PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Mtb in Valle Bronda

BRONDELLO - Martedì 26 luglio, alle 20,30 nella palestra di Brondello, l'associazione "La Torre di Brondello" presenta un progetto di sentieri segnalati per mountain bike, realizzato in collaborazione con i comuni della Valle Bronda ed il comune d'Isasca. L'appuntamento cade nel bel mezzo dell'Iron Bike 2005 non a caso. Il raid internazionale in mtb che, domenica 24 luglio per il terzo anno consecutivo, percorrerà i sentieri sterrati di Brondello passando sotto la torre simbolo del paese, ha dato l'impulso all'iniziativa, nata per valorizzare il territorio e le colline dei paesi della Valle Bronda.

I percorsi recuperati e segnalati grazie alla collaborazione dei gruppi Aib d'Isasca e della Valle Bronda, nella bella stagione saranno percorribili anche a piedi o a cavallo. Nel caso degli inverni ricchi di neve, i sentieri potranno esser meta di gite con le racchette da neve.

Alla serata di presentazione sono attesi alcuni fra gli atleti più rappresentativi dell'Iron Bike, accompagnati dall'organizzatore della manifestazione Cesare Giraud, gli amministratori della Regione Piemonte, della Provincia di Cuneo, delle Comunità montane e dei comuni interessati oltre a tutti gli appassionati delle due ruote argillate, del trekking o delle gite a cavallo.

beppe olivero

◀ RALLY IN MOUNTAIN BIKE ▶

Acrobazie nella Saluzzo storica

Sabato sera cronoprologo in città della 12ª edizione dell'Iron Bike

SALUZZO - Sabato sera è ancora una volta il prologo su circuito cittadino ad inaugurare una nuova edizione, la dodicesima, dell'Iron Bike, il rally montano in mountain bike che per una settimana porterà oltre cento partecipanti a sfidarsi sui sentieri tra Italia e Francia.

Cronoprologo che prende il via da piazza Vineis, la prima batteria partirà alle ore 20,30, per poi portare i concorrenti nella parte storica della città. Questo il percorso: corso Italia, via Volta, via dell'Annunziata, via Valoria Inferiore, via San Giovanni, Salita San Giovanni, via Della Chiesa, via S. Francesco d'Assisi, via del Pozzo, via Deodata, via San Nicola, via Guattieri, corso Italia e arrivo ancora in piazza Vineis. Come a dire acrobazie ed equilibri in mtb sull'acciottolato e sui gradini, sia in salita sia in discesa, presenti abbondantemente nelle vie della Saluzzo vecchia.

A sfidarsi veri e propri campioni che in città daranno solo un assaggio di quello che sanno fare sulle due ruote, tenuto con-

to che dalla tappa del lunedì su percorsi (segreti fino all'ultimo) ben più impervi e difficili in alta quota. Sette tappe che toccheranno molte nostre valli (Maira, Varaita, Po e Infernotto), la francese Ubaye e quindi, novità dell'edizione 2005, la salita e poi l'arrivo nelle valli olimpiche in onore proprio alla rassegna a "cinque cerchi" in programma nel 2006. L'epilogo sabato 30 luglio sarà a Bardonecchia dove si concluderà la fatica dei partecipanti che anche quest'anno arrivano da sva-

riate nazioni, richiamati dalla bellezza di un rally in bicicletta assolutamente inedito.

Le ultime tre edizioni dell'Iron Bike hanno visto Ondrej Fojtík, atleta della Repubblica Ceca, salire sul gradino più alto del podio, mentre nel femminile è la ligure di origine olandese Sandra Klomp a vantare la doppietta nel 2003 e 2004. In gara ci saranno anche alcuni atleti del Saluzzese, pronti a mettersi alla prova con campioni di dichiarata fama.

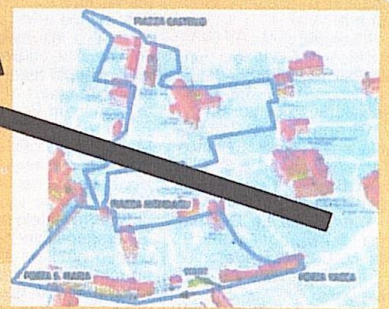
lorenzo francesconi



IRON BIKE 2005: LE TAPPE

SABATO 23	PROLOGO A SALUZZO
DOMENICA 24	SALUZZO - BRONDELLO - S. DAMIANO
LUNEDÌ 25	S. DAMIANO - VALLE UBAYE
MARTEDÌ 26	VALLE UBAYE - PAESANA
MERCOLEDÌ 27	PAESANA - BARGE
GIOVEDÌ 28	BARGE - TORRE PELICE - PRAGELATO
VENEDÌ 29	PRAGELATO - CESANA - CHAMBERTON
SABATO 30	CHAMBERTON - CLAVIERE - BARDONECCHIA

SALUZZO: IL PERCORSO DEL PROLOGO





www.triangolodorumountainbike.org
triangolodorumonvisomb@gmail.com

Associazione
"La Torre Brondello"
Associazione senza scopo di lucro



Gazzetta



REGIONE PIEMONTE

Avanti ...

A.S.D. La Torre Brondello
Mtb Brondello



www.triangolodorumountainbike.org • triangolodorumonvisomb@gmail.com

TRIANGOLO D'ORO MONVISO MTB Spettacolari percorsi cross-country.

Progetto per la valorizzazione del territorio a fini turistici. Le praterie e le foreste dei paesaggi montani che i territori cuneesi offrono, con viste magnifiche.

Il progetto è dedicato a chi ama praticare il cicloescursionismo in mountainbike. Si passa dai percorsi estremi alle alte quote, veramente a un passo dal Monviso, alle discese mozzafiato per chi vuole misurare coraggio e tecnica su tracciati per freeride.

Un progetto intorno al Re di Pietra, E non mancano le discese acrobatiche dopo la risalita con gli impianti funiviari esistenti sui territori del Progetto, alla piramide inconfondibile che sventa con i suoi 3.841 metri.

Oltre 2000 Km percorribili in mountain bike, aperti in alcuni periodi della stagione turistica estiva. Tutti le specialità possono essere soddisfatte, compreso l'emergente Enduro.

individui sui territori di 39 Comuni, in tutte le 6 grandi valli del cuneese legate al Monviso: Stura, Grana, Maira, Varaita, Bronda e Po.

È una grande rete di oltre 50 percorsi ad anello, con relativa descrizione, dal molto facile al facile, dal difficile al molto difficile, in base alle necessità e alle esigenze dei cicloescursionisti.

COME

- Richiedendo la brochure informativa presso gli uffici turistici di Cuneo e Provincia.
- Consultando il sito da cui sarà possibile scaricare tracce Gps
- Consultando le offerte e "pacchetti visita" dell'agenzia turistica www.nagoy.com e presso i vari tour operator
- Seguendo le indicazioni sul territorio



DOVE

Le località del Bike Resort MONVISO MTB sono:

ACCEGLIO - AIGONE
BELLINO - BRONDELLO - BROSSASCO
BUSCA - CARAGLIO - CARTIGNANO - CASTELLAR
CASTELDELFINO - CASTELMAGNO
CRISOLLO - DEMONTE - GAMBASCA - ISASCA
FRASSINO - LEMMA DI ROSSANA - MANTA
MARTINIANA PO - MELLE - MONTEMALE
MONTEBASSO GRANA - ONCINO - ORTA
PAESANA - PAGNO - PONTECHIANALE
PRADLÈS - REVELLO - SALUZZO
SAMPÈRE - SAN DAMIANO MACRA
SANFRONT - TETTI DI DRONERO
VALGRANA - VALMALA - VENASCA
VILAR SAN GIANZIO - VINADIO

QUANDO

Fine maggio - inizio giugno
nelle terre alte.

Da maggio a ottobre/novembre
sulle terre medie,
a seconda delle nevicate.

Da marzo/aprile a tutto novembre
nelle terre medie e basse.



Strada dei cannoni • Valle Varaita/Valle Maira

NORME E RACCOMANDAZIONI DI ELEMENTARE EDUCAZIONE E AUTOREGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI

L'attività presentata in questo progetto di cicloescursionismo con Mtb, comporta una percentuale di rischio + 0 - elevata a seconda dei luoghi, delle situazioni e delle condizioni dei luoghi in cui viene praticata.

È responsabilità dell'utilizzatore e praticante la mountain bike, il libero e personale utilizzo di quanto proposto e indicato, nel presente Progetto "Triangolo d'Oro Monviso Mountainbike". Gli autori del Progetto, anche in considerazione che l'attività in Mtb si svolge in ambienti che normalmente e naturalmente sono sottoposti a mutamento delle condizioni, non possono essere ritenuti responsabili per incidenti, inconvenienti e/o infortuni di qualsiasi tipo, natura e gravità in cui il cicloescursionista incorresse.

Entrando nella definizione del cicloescursionismo l'utilizzo della mountain bike su percorsi condivisi con altri fruitori. Per questo servono regole per gestire la convivenza, l'uso comune dei sentieri e/o mulattiere. In passato l'uso non regolamentato della Mtb in montagna, soprattutto se di tipo agonistico, ha talora generato conflitti e problemi (per questi motivi, al fine di differenziarsi rispetto alla pratica agonistica della Mtb, "Triangolo d'Oro Monviso Mountainbike" ha voluto dotarsi della dicitura "Progetto Cicloescursionistico" e ha inteso comprendere nella propria definizione "Bike Resort" riservando alle zone riservate "Bike Park" individuati in alcuni settori del Progetto, per la pratica dello sport estremo).

A ben vedere, la maggior parte delle critiche e delle divisioni sull'uso della mountain bike sui sentieri di montagna, trae alimento dalla maleducazione di taluni ciclisti, in quanto vi sono persone che affrontano percorsi fuori strada senza il dovuto rispetto per la natura o per gli altri fruitori della montagna e relativi territori. Sovvente la mala educazione è mancanza di educazione, nel senso che manca la consapevolezza dei problemi che l'impiego della bici comporta nell'ambiente montano, un ambiente sicuramente particolare. La montagna con i suoi sentieri e varie arterie, non è un luna park né un terreno di gioco per assecondare nostri capricci mettendo a repentaglio sicurezza e tranquillità altrui. Andare in montagna è gesto di libertà e responsabilità. Non vi è l'una senza l'altra. L'accettazione delle regole di autoregolamentazione, con responsabilità, non vanifica la libertà.

Ogni volta che saliamo in sella alle nostre Mtb, ricordiamoci il motto con cui l'IMBA conclude i suoi comunicati: "Be a credit to our sport" (Fate onore alla nostra attività). Le norme e le raccomandazioni che cercano di regolamentare la pratica del cicloescursionismo sono definiti in diversi Codici di Autoregolamentazione di enti e associazioni diverse.

Quali NORMA e IMBA (International Mountain-Bike Association) a cui si è aggiunto il codice C.A.I. per il cicloturismo (codice che non sostituisce ma affianca e integra i precedenti codici). Club Alpino italiano, ha voluto così aprire una propria sezione di mountain-bike, intendendo annoverare e riconoscere la Mtb tra gli strumenti adatti all'escursionismo. Riconoscimento particolarmente importante, proprio perché dimostra come C.A.I. abbia così inteso accogliere l'attività di mountain bike, in un mondo prima inteso esclusivamente come regno dei "camminatori", purché appunto praticando osservando norme e raccomandazioni citate in quei codici.

Dal complesso di queste norme, è possibile ricavare un decalogo base:

1. Rispettare il Codice della Strada, ad esempio tenendo la destra ove possibile, sorpassando a sinistra.
2. Rispettare e proteggere la natura. Non bisogna adattare l'ambiente della montagna alle esigenze degli sportivi, ma viceversa.
3. Non abbandonare rifiuti sul territorio che stiamo attraversando, in cui ci siamo introdotti.
4. Non disturbare la flora evitando di asportare o rovinare piante, fiori e quanto altro. Non disturbare la fauna selvatica e/o domestica (mandrie e greggi etc.) evitando di spaventare gli animali con approcci improvvisi o rumori, che possono disturbare anche eventuali addetti agli alpeggi o comunque eventuali abitanti di borgate e frazioni di paesi di montagna. Correre in bici nella natura, selvaggiamente e senza rispetto, per gli animali è una grave mancanza.
5. Non arrecare danno al patrimonio naturalistico, anche scegliendo percorsi in funzione delle condizioni ambientali che consentono il passaggio delle Mtb. Evitare di rovinare il fondo del sentiero su cui ci muoviamo, usando una tecnica di guida eco-compatibile, evitando manovre dannose quali le "derapate".
6. Rispettare le proprietà pubbliche e private, e gli eventuali divieti esistenti.
7. Restare sempre all'interno dei sentieri esistenti, evitando a esempio di tagliare i tornanti o praticare scorciatoie fuori tracciato, per evitare di formare tracce di sentieri secondari, e adottare sempre la tecnica adatta ad avere il minimo impatto verso l'ambiente.
8. Dare comunque e sempre la precedenza agli altri escursionisti non motorizzati. Segnalare in tempo la presenza agli altri con un saluto o avvisandoli a voce. Cercare di incrociare o sorpassare gli altri, dopo averli avvisati, a sinistra secondo il Codice della Strada, e comunque sempre in condizioni di sicurezza e cortesia.
9. Usare sempre velocità commisurate alle proprie personali capacità tecniche, e alle condizioni del fondo e alle caratteristiche del percorso che stiamo praticando, per evitare pericoli a noi e agli altri.
10. Usare sempre il casco protettivo quando si pedala.

Retro ...

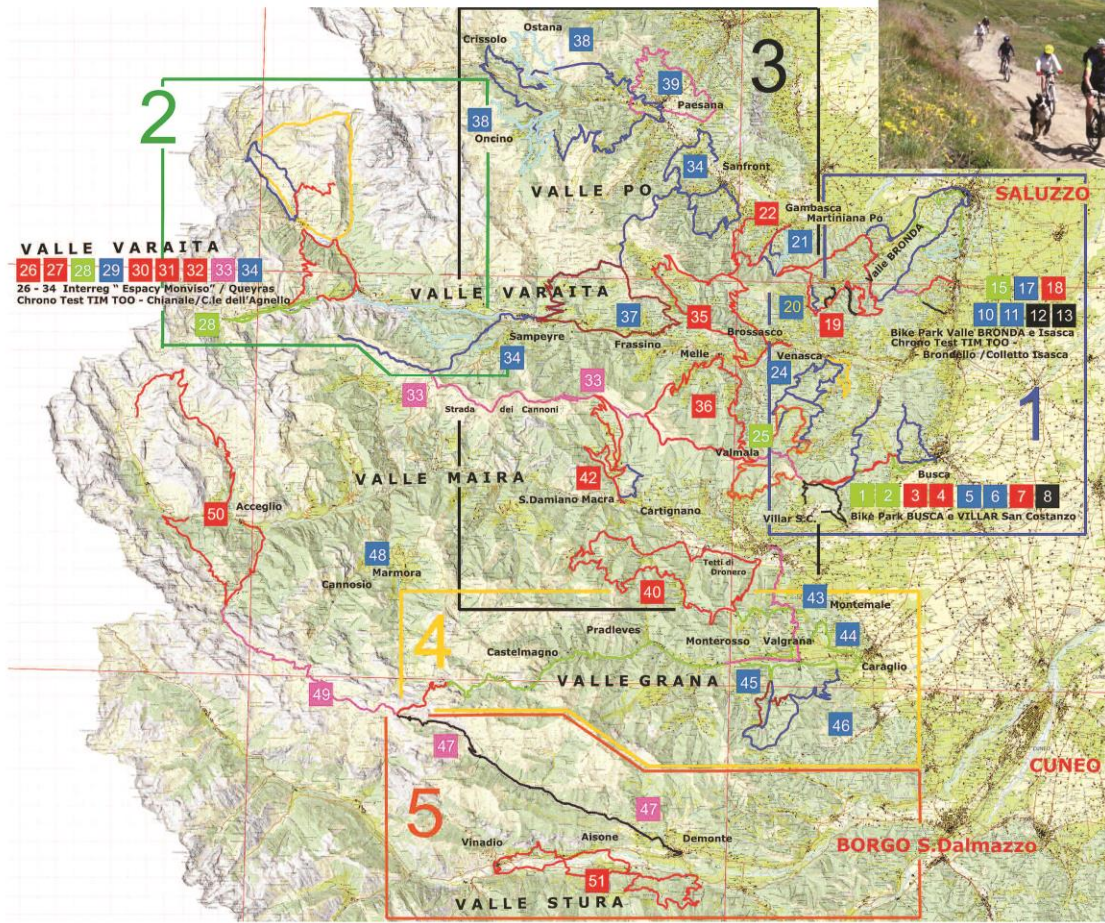
COMPRESORIO 1	KM	DISLIVELLO
Bike Resort Busca e Villar S. Costanzo		
1-2 Wild Thing facile Busca	km 5/7	115 mt
3 Wild Thing salita per colle Liretta	km 9,5	463 mt
4 Wild Thing discesa parziale	km 4	
5-6 Monte Pagliano e variante Belvedere	km 11/13	378 mt
7 Integrale 3 + 4 + 5 + 6 + 7	km 27,5	956 mt
8 Mortal Kombatt Villar San Costanzo	km 9	445 mt
9 Bike Park - Centro Outdoor "Castel Road"	km 2,2	-443 mt
Bike Resort Brondello, Valle Bronda e Isasca		
10 Vigne e Storia Colline Saluzzesi	km 17,5	255 mt
11 Marathon bassa e media Valle Bronda - Saluzzo - Castellar - Pagnò	km 26	857 mt
12 Dh "Indiano" Verzuolo	km 2	- 330 mt
13 Dh "Off Road" Verzuolo	km 3	- 250 mt
15 Giro delle frazioni - Brondello (km 2,9+6,8)	km 9,7	220 mt
16 Marathon Alta valle Bronda (Brondello - Isasca - Pagnò)	km 35	1365 mt
17 Giro delle frazioni Brondello 2	km 6	250 mt
18 Giro delle frazioni Brondello 3	km 10	350 mt
19 Giro delle 4 Chiese Alta Valle Bronda	km 18,5	850 mt
19.1 Dh Pione Colletta - Giordani	km 2,4	250 mt
19.2 Dh Colletto Isasca - Monte Colletta	km 1,1	20 mt
19.3 Dh Monte Colletta - Nadin	km 0,5	56 mt
19.4 Dh delle 2 Torri Pionasso/Torre Medioevale Brondello	km 2,5	515 mt
20 Isasca	km 6	165 mt
Bike Resort Bassa Valle Varaita		
24 "Lou Bac" Alto e Basso - Venasca	km 15,5+19,5	800 mt
25 Anello pista Ski fondo - serie percorsi - Valmala	km 11	50 mt
25.1 Variante Lemma - Liretta - Monte San Bernardo - Valmala	km 30	625 mt

COMPRESORIO 2		
Bike Resort "Espacy - Monviso" - Alta Valle Varaita		
26 Vallone Soustra - Vallanta - Monviso / Pontechianale	km 25	1150 mt
27 Battagliola/Gasteldefino - Bellino - Pontechianale - Castelfelfino	km 20	980 mt
29 Ciclabile per mtb Vallone di Bellino	km 12,5	250 mt
29 Sentieri Lanzetti - Cretto/Pontechianale	km 15	410 mt
30 Panoramica segg. Le Conce Pontechianale	km 7	840 mt
31 Dh Pontechianale (di futura realizzazione)		
32 Meira Garnier - Torrette - Castelfelfino - Torrette - Sampeyre	km 21	130 mt
33 Strada dei Cannoni (Colle Bicocha - Valmala)	km 27-30	15 mt
34 Serie percorsi di Sampeyre/piani seggiovia - Vallone di S. Anna e collegamento con Sanfront attraverso colli Prete e Giba	km 34,5	340 mt

COMPRESORIO 3		
Bike Resort Alta Valle Po - Media Valle Varaita e Media V. Maira		
35 Brossasco in mountain bike	km 30,5	925 mt
36 Melle	km 32	1220 mt
37 Fassino Olla Malava e Monte Ricordone	km 30,5	1040 mt
38 Percorso Oncino - Crissolo - Ostana / Alta Valle Po (anello Oncino n° 22 + anello Ostana km 15)	km 38/40	
39 Valpompia di Passana e varianti	km 52	
40 "Dragon Bike" - Tetti di Dronero	km 47,5	1143 mt
42 San Damiano Macra (Collegamento Valle Maira Colle Birrone - Strada dei Cannoni - Valle Varaita)	km 25,5	960 mt

COMPRESORIO 4		
Bike Resort Valle Grana		
43 Serie percorsi Montemale e "Curniss Bassa" Caraglio	km 20	45 mt
44 Cicloturistica "Natura e territorio" Valle Grana)		
45 "Curniss Alta" V. Grana (Castelmagno - Monterosso Grana - Pradiveves) (compreso collegamento Colle Fauniera mt 2200 s.l.m. - Santuario San Magno - Castelmagno 1200 mt s.l.m. km 12 ca)	800 / 1200 mt	
46 Anello alto di Valgrana + varianti	km 20/25	1050 mt / 450 mt

COMPRESORIO 5		
Bike Resort Valle Stura		
47 Collegamento Valle Stura - Vallone dell'Arma - Valle Grana (Attraverso Colli Fauniera ed Essico/Castelmagno - Caraglio Demonte - Valcavera)	km 55	
48 Valcavera - Eischie - Valgrana	km 17	
48 Serie percorsi Canosio - Marmora (Trattoria Ceaglio)	km 22	
49 Collegamento Colle Fauniera/Valcavera con Gardetta		
50 Serie percorsi di Aceglio:		
Giro Roca Provenzale (Ciapera) - Aceglio	km 25	715 mt
Aceglio - Colle Bellino	km 18	1600 mt
Aceglio - Gardetta - Rifugio di Viviere - Aceglio	km 20	970 mt
51 "Promenado Bike" dei Forti Albertini/Vinadio - Aissone - Demonte)	km 45	1200 mt
(Relative varianti e prolungamenti in studio)		



Mountain Bike è anche cicloturismo per famiglie oltre i 2000 metri



Esempio >>>>>>>>
Percorso n°22
 Verde: classificato facile
 Rosso: lunghezza o percorrenza oltre i 20 km



<<<<<<<< Esempio
Percorso n°22
 Verde: classificato facile
 Giallo: lunghezza o percorrenza meno a 20 km

IL TRIANGOLO INDICA ANCHE IL SENSO DI MARCIA DEL PERCORSO

Composizione Segnaletica Mtb - Vtt
 e classificazione percorsi



Altra realizzazione "Parco interfrontaliero Mtb" volante realizzato dalla "Comunità Montana Valli del Monviso" ed "Espacei Monviso"

... la parte davanti del volante

Informazioni Generali

Questo pieghevole illustra alcuni sentieri, adatti alla pratica della MTB, che si snodano per lo più in alta Valle Varaita e costituiscono un parco transfrontaliero, creato dalla Comunità Montana Valli del Monviso e dall'Office de Tourisme du Queyras. Si tratta di complessivi 21 itinerari sui due versanti, italiano e francese, collegati dal Colle dell'Agnello; il parco è riconosciuto dalla Fédération Française de Cyclisme e si inserisce all'interno del Triangolo d'oro MTB.

Ogni percorso è identificato da un numero e da un titolo testuale; ciò potrà essere utile per identificare il percorso sulla mappa.

Al fine di rendere più completa la guida, ad ogni sentiero è stato associato un QR CODE, che permetterà, fotografandolo con il cellulare dotato di QR READER, di visitare il sito internet www.triangolodromountainbike.org alla pagina esatta contenente la mappa interattiva del percorso ed i file KML e GPX scaricabili per l'utilizzo sul dispositivo GPS.

Nel pieghevole sono presenti anche tre percorsi in corso di realizzazione. I percorsi 31, 32 e 34.1 sono infatti in fase di allestimento. Ogni percorso ha una sua precisa corrispondenza sul territorio, dove è possibile trovare i pali con i segnali di percorrenza sia nel formato standard italiano che nel formato consigliato dalla federazione francese. Altre informazioni sono riportate nelle bacheche installate lungo i percorsi.

E' possibile provvedere, se necessario, al lavaggio delle biciclette presso il rifugio CAI Savigniano a Pontechianale (tel. 0175/950178) oppure presso la Porta di Valle - Segnavia di Brossasco (tel. 0175/689629). Qui è anche installato un totem ove è possibile reperire informazioni su tutti i percorsi allestiti del Triangolo d'oro MTB e una ciclofiuma per piccole riparazioni al proprio veicolo.

CHRONO ESPACI MONVISO

In Valle Varaita, Valle Bronda e Queyras (Francia) sono stati installati dei sistemi di rilevamento cronometrico, con tecnologia **Tim Too timing**, di alcune tra le più interessanti salite, tra cui quella del Colle dell'Agnello, Cima Coppi di tante edizioni del Giro d'Italia e da alcuni anni anche passaggio del Tour de France. E' possibile misurare il proprio tempo di percorrenza grazie all'utilizzo di chip (noleggiabili presso numerosi punti di distribuzione al costo di € 3,00) che basterà attivare in prossimità della centralina di rilevamento; al termine dell'impresa i risultati ottenuti saranno immediatamente consultabili sul sito www.timtoo.com.

Le salite dotate di tale sistema sono:

- Chianale, ex dogana, (1822 m) - Colle dell'Agnello (2744 m), dislivello 922 m, km 10, pendenza media 9,22 %
 - Château Ville Vieille, Francia, (1377 m) - Colle dell'Agnello (2744 m), dislivello 1367 m, km 20, pendenza media 6,84 %
 - Sampeyre, Segnavia (1010 m) - Colle di Sampeyre (2284 m), dislivello 1274 m, km 15, pendenza media 8,49 %
 - Ponte di Valcurta (656 m) - Valmaia Santuario (1369 m), dislivello 713 m, km 9,5, pendenza media 7,51 %
 - Brossasco, ristorante La Torre (515 m) - Colletta di Brondello (887 m), dislivello 372 m, km 4,3, pendenza media 8,65 %
- Noleggio dei chip presso:**
- Bar Monviso, Pontechianale, frazione Maddalena - Pontechianale tel. 0175/950166
 - Rifugio CAI Savigniano - frazione Genzana - Pontechianale, tel. 0175/950178;
 - Bernardi Sport - Sampeyre, tel. 0175/977109;
 - Segnavia Porta di Valle - Brossasco, tel. 0175/689629;
 - Mattio Cici - Piasco, tel. 0175/270058;
 - Ristorante La Torre - Brondello, tel. 0175/76198;
 - Uffici turistici di Château-Ville Vieille, Saint Vêran, Molines en Queyras, Abriès, Aiguilles, Ceillac, Arvieux.

Comunità Montana Valli del Monviso

Piazza G. Marconi, 5 - 12020 FRASSINO (CN)
Tel. +39-0175-970-640 Fax +39-0175-970-650
Via S. Croce 4, 12034 PAESANA (CN) tel. 0175/94273 - fax 0175/987082
IAT ufficio turistico: +39-0175-970-640

Office de Tourisme du Queyras

05470 Aiguilles Tél +33 (0) 4 92 46 76 18
Info@queyras-montagne.com - www.queyras-montagne.com

Pista Ciclabile Mtb

Valloine di Bellino

28

Sviluppo 13 Km - Quota Max 1.850 mt S.Anna di Bellino - Quota Min 1.415 mt Fraz.ne Ribiera di Bellino - Dislivello 522 mt.

Il percorso si snoda su una pista che collega tutte le frazioni del comune di Bellino nel vallone omonimo.

Questo è sicuramente il percorso meno impegnativo del parco transfrontaliero in Alta Valle Varaita, totalmente ciclabile e adatto alle famiglie.

Dalla Frazione Chiesa si scende inizialmente in direzione Casteldelfino raggiungendo la Frazione Ribiera, punto più a valle di tutto il percorso; si risale poi il vallone, sempre tenendo il corso del Torrente Varaita di Bellino. Tornati alla Frazione Chiesa, si superano nell'ordine le frazioni Fontaine, Prafauchier, Celle, Chiavale, pian Melezé fino a Sant'Anna. Di qui si ridiscende a valle attraversando la Frazione Chiavale, superando la parrocchiale di Santo Spirito, e poi le frazioni Celle, Prafauchier, San Giacomo per fare ritorno alla frazione Chiesa di Bellino.



Leggi questo QR code con il tuo smartphone e collegati alla pagina web con la traccia GPS del percorso.



Traccia GPS

Sentieri Lanzetti - Crotto

29

Sviluppo 15 Km - Quota Max 2.000 mt Grange del Rio - Quota Min 1.614 mt Frazione Maddalena di Pontechianale - Dislivello 400 mt.

Partendo dal Rifugio CAI Savigniano il percorso 29 permette di risalire il pendio verso il Colle dell'Agnello, su sentiero sterrato che consente di evitare la strada provinciale verso il confine con la Francia.

Raggiunti le Grange del Rio si ritorna verso valle con un primo tratto di percorso asfaltato (strada provinciale) e si entra nella Frazione Chianale di Pontechianale.

In uscita dall'abitato si imbecca un ampio sentiero, in alcuni tratti una stradina, che scendendo dolcemente tra i prati conduce fino a Frazione Maddalena.

Si risale nuovamente per un breve tratto lungo la Provinciale del Colle dell'Agnello e si svolta al bivio per tornare al Rifugio CAI Savigniano.



Leggi questo QR code con il tuo smartphone e collegati alla pagina web con la traccia GPS del percorso.



Traccia GPS

Meira Garneri - Torrette - Casteldelfino - Sampeyre

32

Sviluppo 21 Km - Quota Max 1.430 mt S.Anna di Sampeyre - Quota Min 1.000 mt Calchiesio di Sampeyre - Dislivello 200 mt ca Torrette - Casteldelfino.

Dalla località Sant'Anna, (1560 m) Comune di Sampeyre, raggiungibile eventualmente con la seggiovia attrezzata per trasporto mountainbike, inizia una larga strada sterrata, che passa a Meire Iccase e arrivare poi comodamente in 2 km alle anfore Meire Fondoveist, adatte in una conca con le murastrane abitazioni che regalano un quadro di insieme apprezzabile, e proseguire su carrareccia che si innalza di poco, lasciando alle spalle il modesto Monte Pui (1709 m).

Il percorso che alterna discesa e piacevoli saliscendi, peggiora al termine della pineta. Comincia discesa scoscesa che, abbassandosi nel Cumbal del Tur, arriva Meira Tenou (1640 m - 5,6 km).

Oltre le case, si prosegue su un sentiero in leggera discesa, con fondo erboso costellato di pietre per arrivare nel Pra Gran (1575 m) dove si sfalda il sentiero segnalato per Torrette, scendendo, il fondo peggiora presto, presentando sovente un aspetto ciottoloso, duro e ostico fino a ultimo tratto in ripida e scoscesa discesa, fino a in Frazione Torrette di Casteldelfino (1180 m - 11,9 km).

Frazione Torrette, che si consiglia vivamente di visitare, con le sue testimonianze di tradizioni Occidentali.

Da Torrette si percorre quanto rimanente della "Camminata Bianca" - Percorso Cross Country lungo la riva orografica destra del Torrente Varaita.

Si tratta di tutto un percorso pedaleggiare seppure reso difficile da frana di alcuni anni addietro, accertati brevissimi tratti da percorrere a piedi, fino al Ponte di Bac ed il Parco Giochi, poi imboccare la via per risalire a Casteldelfino.

"Camminata Bianca" perché prima dell'alluvione del 2000, questo percorso costituiva in realtà la pista di ski da fondo Sampeyre-Torrette-Casteldelfino.

Mai sottoposta a manutenzione dopo le calamità naturali, ora risulta impraticabile in alcuni tratti come descritto, se non con le ciappe in inverno sulla neve.

In senso inverso, si percorre il tratto Torrette - Casteldelfino ridiscendendo a valle verso il Parco Giochi per il ponte di Bac (1320 mt.), ricosteggiando fedelmente il torrente costantemente sulla riva destra del Torrente Varaita, ritornando sulla "Camminata Bianca" percorso cross-country lungo il torrente.

Una frana a seguito calamità naturale, ha reso difficile il percorso, ma eccettuati brevissimi tratti a piedi, il percorso è tutto pedalabile fino a Torrette (1180 mt.).

Da questo punto è da controllare la percorribilità eventuale del successivo tratto della Camminata Bianca, che permetterebbe di arrivare nei pressi di Villar, evitando di dover percorrere questo relativamente lungo tratto del percorso sulla provinciale Sp 8 per Sampeyre, percorrendo invece il sentiero sterrato fino a scendere verso il torrente, che verrà attraversato sul ponte in legno, alla uscita del quale ci si immette sulla Spk, con svolta a Dx verso Villar, ca 500 mt prima di Villar.

Proprio all'incirca della Borgata, (1100 mt) si devia a Dx tra le case, passando a fianco del lavatoio, per attraversare il ponte che si presenta davanti a noi, sul ponte per attraversare il Torrente Varaita, e poliduto in uscita dal ponte, con svolta a Sx, si rientra dopo l'interruzione per frane, sulla seconda parte della "Camminata Bianca" in uno dei più bei percorsi di cross-country della zona.

Costeggiando sempre il torrente, sotto antichi faggi, su veloci saliscendi, si ritorna prima a Calchiesio di Sampeyre, (9,4 km da Torrette - Totale 21,3 km).

Monviso-Lago Pontechianale e versante Colle dell'Agnello da versante S. Anna di Sampeyre



Parco Transfrontaliero Mtb
Itinerari in Mountain Bike



Losetta

26

Panoramica Le Conce

30

Sviluppo 26 Km - Quota Max 2.876 mt Passo della Losetta - Quota Min 1.674 mt Frazione Maddalene (Pontechianale) - Dislivello 1.285 mt.

E' il percorso che permette di arrivare più in prossimità del Monviso.

Partendo dal Rifugio CAI Savigliano e percorrendo inizialmente la prima parte del percorso 29 "Sentiero Lanzetta", si raggiungono le Grange del Rio, sulla Provinciale che porta al Colle dell'Agnello. Dalle Grange del Rio si imbecca il Vallone di Soustra e con un single-track molto tecnico (con alcuni tratti in cui è necessario portare le biciclette - portage) si risale tra le rocce fino a raggiungere il Passo della Losetta ed il Passo di Vallanta.

Con in vista il Monviso a poche decine di metri, si raggiunge il Rifugio Vallanta, collocato sotto il Re di Pietra, all'imbocco dell'omonimo Vallone. Discendendo il Vallone di Vallanta, il percorso indicato permette di raggiungere a fondo valle il Lago di Pontechianale, che si costeggia fino a raggiungere e superare Pontechianale sulla strada per il Colle dell'Agnello ritornando così al Rifugio CAI Savigliano.



Leggi questo QR code con il tuo smartphone e collegati alla pagina web con la traccia GPS del percorso.



Traccia GPS

Battagliola

27

Chrono "L'Agnèl 2744"

Colle dell'Agnello

30

Sviluppo 24 Km - Quota Max 2.290 mt Punta Cavallo e Colle della Battagliola - Quota Min 1.225 mt Casteldelfino - Dislivello 1.050 mt.

Questo percorso conduce ad uno dei punti panoramici di osservazione del Monviso.

Partendo dalla Piazza di Casteldelfino si risale il Vallone di Bellino percorrendo la strada provinciale, fino a raggiungere la Frazione Chiesa. Superata la frazione svoltare in direzione Frazione Bals sulla stradina che risale verso il Colle della Battagliola, punto panoramico che permette di ammirare in un unico colpo d'occhio il Lago di Castello, la valle che risale verso il Colle dell'Agnello, il Vallone di Vallanta che conduce al Monviso, il Bosco dell'Aleve.

Ripreso fiato osservando il panorama, si inizia una ripidissima discesa molto tecnica a causa della pendenza e del fondo, per i più impegnativi anche a piedi spingendo la bicicletta, fino a raggiungere il Lago di Castello a Pontechianale. Si costeggia il bacino artificiale fino ad attraversare la diga. Superata poi la frazione Castello, si scende su un sentiero sterrato fino a Casteldelfino per ritornare al punto di partenza.



Leggi questo QR code con il tuo smartphone e collegati alla pagina web con la traccia GPS del percorso.



Traccia GPS

Sviluppo 10 Km - Quota Max 2.744 mt Colle dell'Agnello - Quota Min 1.822 mt Frazione Chianale di Pontechianale - Dislivello 922 mt.

Percorso con possibilità di cronometraggio, con tecnologia Tim Too con l'ausilio di chip noleggiabili (vedi box informazioni).

Lo start è situato alla vecchia dogana all'uscita della Frazione Chianale e l'arrivo è posto al Colle dell'Agnello. E' possibile anche la salita dal versante francese.

Tempi di percorrenza, classifiche ed informazioni sono disponibili sul sito www.timtoo.com



L'Agnèl

Colle Bicocca

Ultimo troncone della Strada dei Cannoni

33

Sviluppo 7 Km - Quota Max 2.296 mt Colle della Bicocca - Quota Min 2.284 mt Colle di Sampeyre - Dislivello 12 mt. Partenza: C.le di Sampeyre

Questo percorso è in realtà l'ultimo troncone di quella che è, universalmente conosciuta come La Strada dei Cannoni. Dal Colle di Sampeyre (2.284 mt.), questo ultimo troncone della Strada dei Cannoni, porta in 7 km, assolutamente in falsopiano, al Colle della Bicocca, quota 2.266 mt, sotto alle pendici del Monte Pelvo.

Un percorso che apparentemente insignificante, data l'altimetria assolutamente pianeggiante, offre invece panorami di assoluto interesse, transitando in quota, attraverso territori che permettono ampi scorci panoramici sulla Valle Maira da un lato, sulla Valle Varaita dall'altro versante, spaziando da Sampeyre fino a Casteldelfino e oltre fino alla conca di Pontechianale fino al Colle dell'Agnello e da Casteldelfino sul sottostante Vallone di Bellino. Un percorso che offre svariate soluzioni e varianti a quanto indicato nell'Interreg, ad esempio chi ama l'Mtb più estremo, o il Vtt con "portage" per i francesi, sarà possibile scendere verso la Frazione Chiesa di Bellino, usufruendo dei sentieri segnalati, oppure usare il percorso 33, come collegamento, proseguendo poi per congiungersi ai percorsi segnalati in questo Interreg che sendono dal Colle di Sampeyre verso le Valli Varaita o nella Valle Maira e nella vicinissima Elva.



Leggi questo QR code con il tuo smartphone e collegati alla pagina web con la traccia GPS del percorso.



Traccia GPS

Dorsale Collegamento

Colle Sampeyre - Valle Po / Sanfront

34

Sviluppo totale 37 Km - Tratti parziali specificati a fianco:

Questo percorso consente il collegamento delle Valli del Monviso, Varaita e Po.

Sviluppo parziale
C.le Sampeyre -> Sampeyre 8,50km
Sampeyre -> Becetto 7,2km
Becetto -> C.le di Giba 10,6km
C.le di Giba -> Sanfront 10,50km

Dislivello Parziale
C.le Sampeyre -> Sampeyre -3,311mt
Sampeyre -> Becetto +4,27mt
Becetto -> C.le del Prete +3,14mt
C.le del Prete -> C.le di Giba -189mt
C.le di Giba -> Sanfront -1055mt

Sulla strada comunale Sampeyre-C.le di Sampeyre è installato un punto di cronometraggio Chrono Espad Monviso.

La maggiore difficoltà è dovuta alla lunghezza, ma esiste la possibilità di suddividere la percorrenza nei quattro settori indicati, per lo più da percorrere in discesa.

Il tracciato è interessante poiché permette di percorrere entrambi i versanti della Valle Varaita, all'interno di splendidi scenari.

Si scorgono scendendo dal Colle di Sampeyre il versante opposto di Becetto e il Monviso; il Colle della Bicocca e il Monte Pelvo; raggiunto Becetto ancora il Monviso e l'alta Valle Po.



Traccia GPS

Parco Transfrontaliero Mountain Bike



Valli del Monviso
Comunità Montana



IAT Comunit' Montana Valli del Monviso

P.za G. Marconi, 5 12020 Frassinio (CN) Via S. Croce 4, 12034 Paesana (CN)
tel. 0175.970.640 - fax: 0175.970.650 tel. 0175/94273 - fax 0175/987082

www.vallevaraita.cn.it - www.vallipo.cn.it
www.valldelmonviso.gov.it



... il "retro" dello stesso volantino.

Scoprire territori delle Colline Saluzzesi della Valle Bronda e dei "nostri" Territori Brondellesi

Alberto Cirio, allora Assessore Regionale al Turismo, fin dal marzo 2008 dalle pagine di " Sassone News " denunciava l'assoluta mancanza di valide iniziative, che tutto il Saluzzese deve sostenere ormai da decenni - e auspicava

" Uniti si vince – A Saluzzo col Patto delle Libertà "

" Saluzzo – Alba, Patto turistico con l'Albese si può "

" Il territorio Saluzzese, unito a Langhe e Roero in una rete che sia il vero volano dell'Incoming in Granda "

Copiando realizzazioni varie delle Langhe - Roero, relativamente alla attività Outdoor, siamo arrivati alla determinazione di copiare prendendo esempio dalla pubblicazione

" SCOPRIRE LE LANGHE " – GUIDA AI SENTIERI DEL "BAR TO BAR"

andando a sviluppare una realizzazione parallela perché :

noi non abbiamo le Langhe, il Barbaresco o il Barolo, non abbiamo Alba "capitale" delle Langhe o Bra, ma facendo il confronto con le dovute proporzioni, ma ...

noi abbiamo le Colline Saluzzesi e Saluzzo "capitale" del Marchesato di Saluzzo.

noi abbiamo peculiarità importanti di storia, arte, cultura e tradizioni e non ultimo le nostre colline.

" Valle e storia millenaria dimenticata da tanti, da troppi "

scriverà poi a conferma, Don Aimar, per 27 anni parroco di Pagno e poi anche di Brondello, nel suo libro

" Pagno, un monastero, un paese, una storia millenaria "

" Valle appunto dimenticata da troppi, e quindi valle e storia poco conosciuta " concludeva Don Aimar.

" Valle e storia millenaria dimenticata da tanti, da troppi e per troppo tempo "

Valle quindi poco conosciuta nella sua storia millenaria, conseguentemente poco conosciuta anche dal lato ambientale, paesaggistico, in poche parole del suo territorio.

Storia, Arte, Cultura, Tradizioni, Territorio e Beni ambientali e Paesaggistici, peculiarità sicuramente diverse, che nulla hanno da invidiare a quelle di altri comprensori sicuramente meno dimenticati.

Attraverso lo spazio che Fiorenzo Cravetto, ha voluto concedermi sulle pagine del settimanale

"La Gazzetta di Saluzzo" da lui diretto, nel gennaio 2014,

"ASD "La Torre Brondello" attraverso il suo Presidente Gianni Alloi, ebbe a dire

" I 100 km de La Torre – Alloi e la valorizzazione della Valle Bronda -

attraverso il mountain bike - un settore con forti potenzialità, ma occorre investire "

La freccia verde
indica un
sentiero
completamente
allo scoperto,
che quindi
consente
a chi lo percorre
completa
visibilità
sui panorami che gli si
presentano ...
... la freccia rossa,
indica i bikers
che stanno
percorrendo quel
sentiero,
liberi dalla
vegetazione





Dalla PREFAZIONE presentata precedentemente, stralciamo quanto segue :

“Negli anni, la attività della Associazione, è variata per adeguarsi a nuove idee e nuove esigenze fino a diventare nel 2008, Associazione Sportiva Dilettantistica, individuando a poco a poco sempre più nello sport e nelle attività outdoor, il mezzo migliore per lavorare nei confronti del territorio, e opportunamente divulgarlo, specialmente interessandosi del mountainbike (Bici da Montagna) mtb creato appositamente per vivere più addentro e più direttamente proprio il territorio, l'ambiente, la natura e la montagna, mtb individuato come quella attività emergente, in grado di risultare quel necessario volano verso la divulgazione del territorio e delle peculiarità in esso contenute.”



- *Ma è anche vero che in uno stralcio della lettera di Giorgio Testa veniva detto*

“Da tempo, nella mia mente ha fatto capolino una domanda :

Possibile che così poche persone si siano accorte delle potenzialità turistiche della Valle Bronda ?

” Questa domanda è nata in me sin dal 1990, ovvero da quando iniziai ad esplorare la piccola valle in mtb.

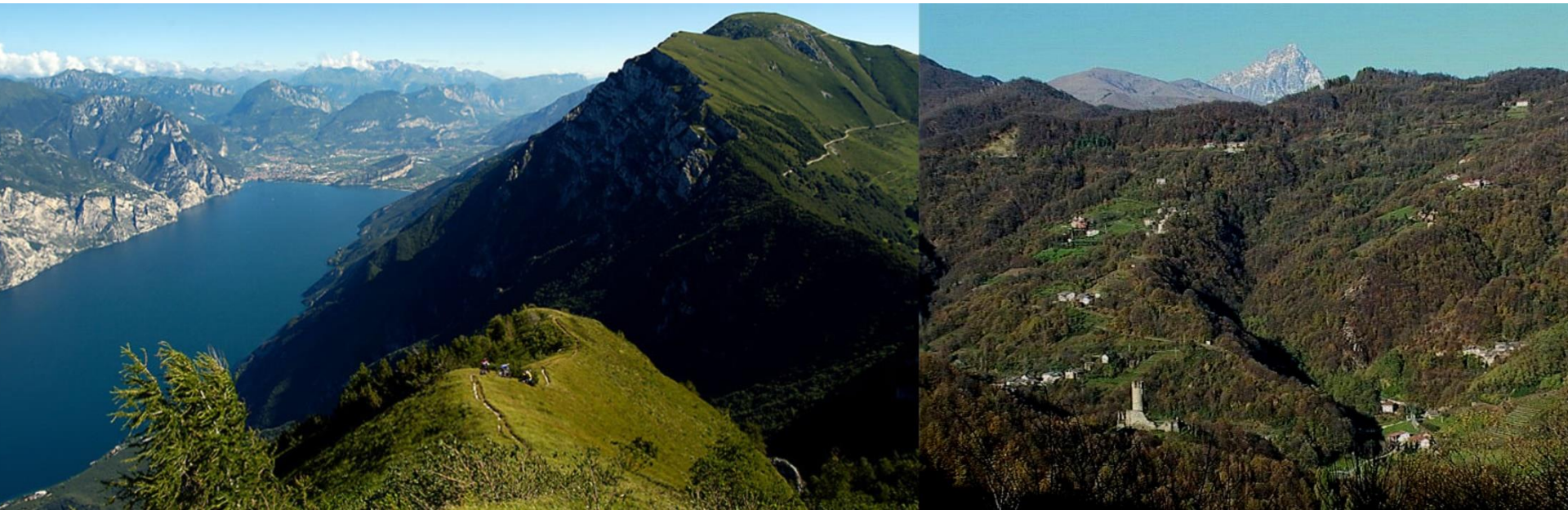
In dieci chilometri, avevo scoperto un concentrato di strade e sentieri,

che permettevano una infinità di varianti e un grado di difficoltà che poteva soddisfare ogni “palato”.

I panorami che si aprivano percorrendoli, man mano collegavano i due lati della valle,

permettevano di ammirare la stupenda catena di montagne che andavano a culminare

col possente triangolo di roccia che è il Monviso, il “Re di Pietra”.

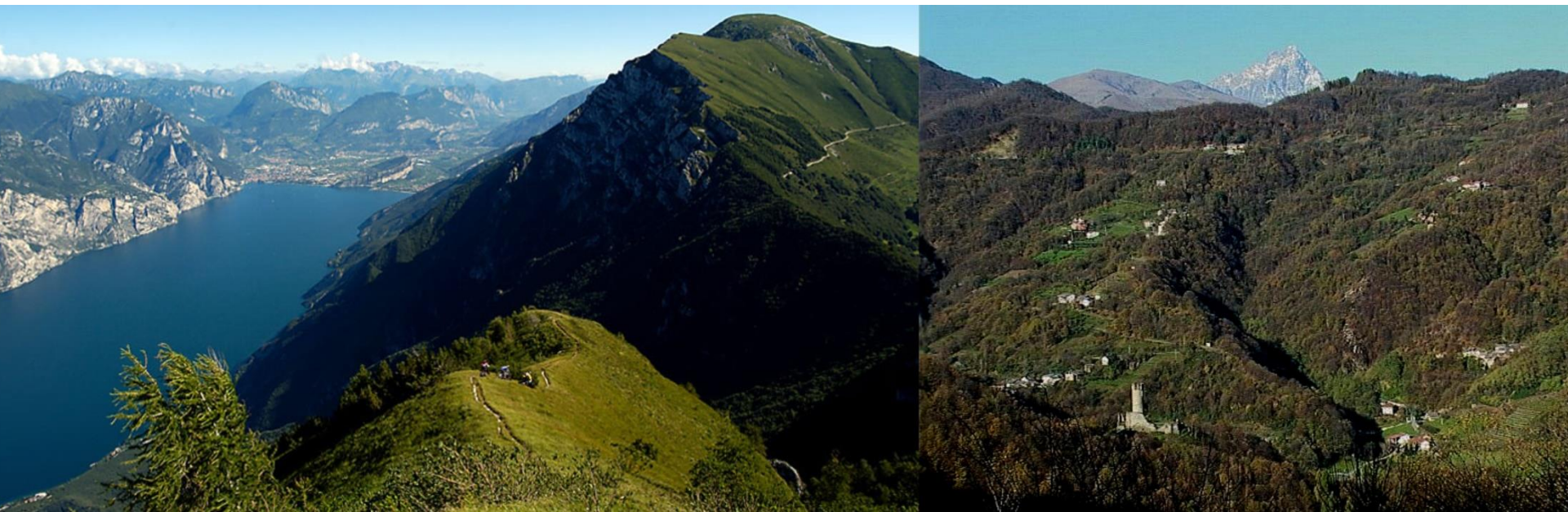


** ... Non altrettanto si può dire per i bikers che si avventurino a percorrere i sentieri del territorio brondellese, completamente immersi in una vegetazione molto fitta da risultare a volte quasi “soffocante” che il più delle volte non permette di poter ammirare panoramiche che sarebbero sicuramente mozzafiato qual’ora si potessero vedere ...*

Quanto espresso da Giorgio Testa nella parte citata della sua lettera, era sicuramente valida 30 anni fa, ai giorni attuali, la situazione non è più la stessa, relativamente al crescere incontrollato della vegetazione, infestante che sta invadendo il territorio e la civiltà stessa.

*Ai giorni attuali, * (vedi immagine seguente)*

*Non altrettanto si può dire per i bikers che si avventurino a percorrere i sentieri del territorio brondellese, completamente immersi in una vegetazione molto fitta, tanto da risultare a volte quasi “soffocante” che il più delle volte non permette di poter ammirare panoramiche che sarebbero sicuramente mozzafiato ...
... qualora si potessero vedere ...*



*Anche dalle parti più alte del territorio di Brondello, è possibile poter ammirare il Monviso ...
ma è una situazione molto rara, perché immersi sotto una vegetazione cresciuta selvaggiamente senza controllo né coltivazione, molto raramente si possono ammirare grandi panorami ...
percorrendo le centinaia di km di sentieri in Valle Bronda e sul territorio di Brondello, che invece offre grandi peculiarità naturalistiche e ambientali ancora quasi incontaminate.*

Quando il riscatto di un territorio parte dai sentieri

31 maggio 2013

“Fumaiolo sentieri” nasce nel 2012 per volontà di un gruppo di giovani di Balze, borgata con circa di 330 abitanti nel Comune di Verghereto, in provincia di Forlì-Cesena, alle pendici dell’omonimo monte. Si tratta di un’associazione senza finalità di lucro e ispirata ai principi delle associazioni di promozione sociale, che da subito si propone di valorizzare le proprie risorse naturalistiche promuovendo attività a stretto contatto con la natura, a carattere naturalistico e sportivo.

L’associazione fin dalla sua nascita lavora in rete con le altre realtà del territorio, a stretto contatto con le Pro Loco, il Comune di Verghereto e il Cai di Cesena. E come primo progetto porta avanti la sistemazione della rete sentieristica del Monte Fumaiolo, con il potenziamento della segnaletica verticale e orizzontale e la creazione di alcuni nuovi percorsi.

E fin qui nulla di più di un’ottima iniziativa. Ma c’è di più. Perché soci e fondatori di Fumaiolo Sentieri, partendo dalla valorizzazione delle risorse naturalistiche, vedono in un futuro prossimo la possibilità di creare un network virtuoso tra attività naturalistiche e sportive e attività economiche e culturali sul territorio. Per frenare uno spopolamento che sugli Appennini continua a registrare numeri positivi. «Scendo tutti i giorni a lavorare verso la costa – racconta Paolo Acciai, ingegnere informatico, abitante di Balze da generazioni e socio fondatore di Fumaiolo Sentieri –, ma di lasciare il mio paese non se ne parla. Attraverso l’Associazione cerchiamo di valorizzare il territorio anche dal punto di vista delle produzioni di qualità». Come la carne o i latticini, per i quali il territorio sta lavorando alla creazione di un marchio che ne certifichi la qualità.

«Oggi in tutto il Comune di Verghereto siamo rimasti poco più di 1900 – spiega Leonardo Moretti, presidente dell’Associazione e amico d’infanzia di Paolo Acciai – e Fumaiolo sentieri nasce anche come tentativo di invertire il trend demografico».

Sicuramente il problema del futuro dei paesi alle pendici del Monte Fumaiolo, nel Comune di Verghereto è molto sentito. Prova ne sia il fatto che, in occasione di un dibattito tenutosi la sera del 17 maggio, in cui Fumaiolo Sentieri ha invitato Dislivelli a fare un confronto con le dinamiche demografiche delle Alpi di Nordovest, la sala della proloco comunale era piena di gente. Giunta per sentir parlare di un argomento, quello delle politiche di contrasto allo spopolamento, spesso ritenuto a torto solo per addetti ai lavori.

Maurizio Dematteis

MOUNTAIN BIKE | UN SETTORE CON FORTI POTENZIALITÀ, MA OCCORRE INVESTIRE

I 100 km de La Torre

MOUNTAIN BIKE | UN SETTORE CON FORTI POTENZIALITÀ, MA OCCORRE INVESTIRE

I 100 km de La Torre

Alloi e la valorizzazione della Valle Bronda

BRONDELLO | Oltre 100 chilometri di piste ciclabili e anni di lavoro gratuito: sono alcuni dei numeri dell'associazione La Torre di Brondello, creata da Gianni Alloi per la valorizzazione del territorio della valle Bronda. Il suo lavoro, negli anni, si è concentrato tra le altre cose sulla sistemazione dei sentieri collinari della valle, con in mente il progetto di una rete di percorsi dedicati alla mountain bike, la bici da montagna. Secondo lui le potenzialità ci sono, e lo stanno dimostrando, ma manca ancora la volontà politica e l'impegno di sfruttarle. Lui ha impiegato impegno e passione per mettere in piedi un progetto di promozione del territorio nato e cresciuto dal basso. Alla graduale realizzazione di questo progetto ci è arrivato dopo 40 anni osservando gli altri contesti e annotando informazioni, spunti e idee che con il tempo si sono concretizzate a poco a poco nella realizzazione del progetto Triangolo d'Oro Monviso Mtb.

«Questi 40 anni - dice Alloi - hanno visto i Bim e poi il formarsi delle Comunità Montane, allo scopo di sostenere e aiutare i territori di montagna, per poi arrivare alla loro chiusura, fino alla loro sostituzione con le Unioni. Hanno visto restare immutati l'immobilismo denunciato dalla Gazzetta



di Saluzzo e dall'attuale assessore regionale al turismo e allo sport Alberto Cirio, la più completa mancanza di strategie e progetti per il turismo nel saluzzese».

Questo lavoro di monitoraggio e osservazione lo hanno portato a puntare sulla mountain bike e sulle pratiche outdoor come risorse in grado di generare un piano di sviluppo del territorio. Un territorio, quello della valle Bronda e delle valli limitrofe, che secondo Alloi ben si presta alle attività sportive immerse nella natura, «le quali - continua - sfruttano quel patrimonio di sentieri e strade di montagna, che i nostri avi ci hanno lasciato».

Tutto ciò è sfociato nel progetto del Triangolo d'Oro. Gianni Alloi ha messo insieme territori che con Brondello condividevano difficoltà, necessità ed esigenze, oltre a legami di storia, cultura, arte e tradizione, come l'appartenenza al Marchesato di Saluz-

zo e alle terre occitane.

Oggi questo progetto è diventato un marchio che tocca le valli Bronda, Po, Varaita, Maira, Grana, con percorsi e tracciati per mtb che si prestano per qualsiasi attività all'aria aperta. Ma le cose che restano da fare sono molte. A esempio l'aiuto per la pulizia periodica dei sentieri, che oggi avviene grazie a volontari.

«Le potenzialità di questo settore - dice Gianni Alloi - sono sot-

to gli occhi di tutti. Limone Piemonte: quest'anno la gara di Mtb ha fatto registrare il record di 1155 iscritti. È un risultato a cui sono giunti dopo 15 anni di lavoro in questo campo. In valle Maira le strutture specializzate per accogliere i ciclisti fanno registrare numeri altissimi e a volte non hanno gli spazi per assorbire tutte le richieste». Secondo lui un impegno pubblico potrebbe avere una ricaduta immediata: «Da tempo abbiamo contatti con guide naturalistiche e appassionati stranieri che vorrebbero organizzare gite di più giorni sul nostro territorio, ma da soli non abbiamo le risorse adeguate a garantire i servizi che sarebbero necessari».

Intanto l'attività de La Torre di Brondello prosegue, osservando e rilanciando gli esempi virtuosi del territorio.

Mattia Bianco



Mtb Brondello Valle Bronda e Isasca in giro per il mondo



in giro per il mondo

BRONDELLO BIKE PARK

60 KM DI SENTIERI PER MTB
MOUNTAIN BIKE E VTT
"TREKKING E OUTDOOR"



Un paesaggio tranquillo, silenzioso e immerso nella natura. Le nostre valli sapranno sorprendervi e farvi sognare con itinerari, sentieri e paesaggi mozzafiato.



100 km da pedalare o camminare immersi in una valle poco conosciuta e dimenticata da troppi, quindi valle e storia millenaria poco conosciuta che ci tramanda, racconta e ricorda coinvolgimenti in abbazie monasteriali e corti regali del Marchesato di Saluzzo nel silenzio di un territorio ancora incontaminato nel verde della sua vegetazione fin troppo lussureggiante che ne fanno un "ECO - Bike Park ... foratamente naturale e naturalmente sostenibile ..."



Qui tutto da pedalare nessun impianto di risalita

7 PERCORSI

ROSSO XC EXPERIENCE

NERO DH Hiron Bike

NERO DH Colletto Isasca

VERDE XC Cross Country 3 Chiese

ARANCIONE Cronoscalata SP 180

VIOLA Variante Pramalano Isasca

GIALLO XC Isasca Venasca

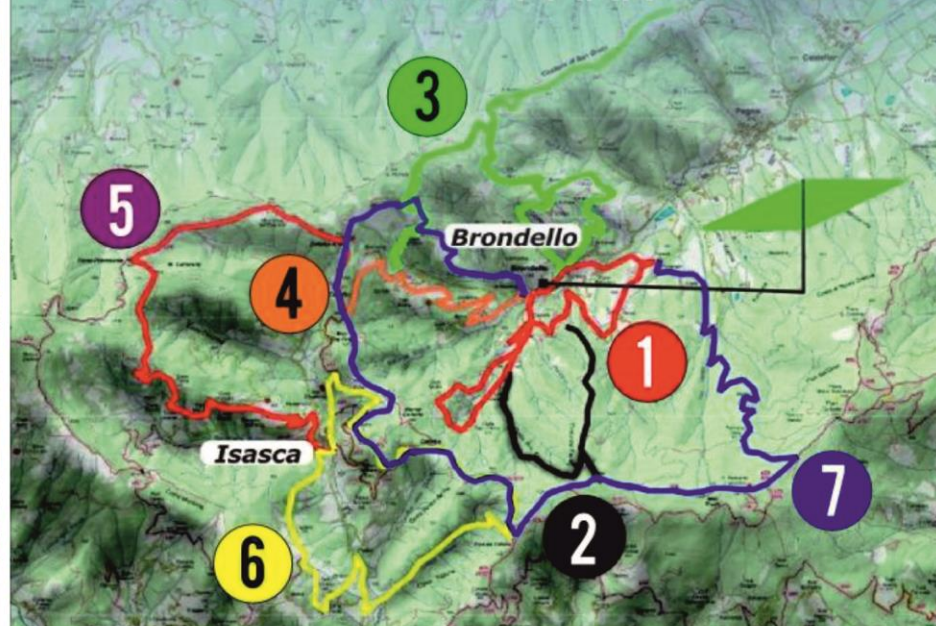
BLU Marathon / Trail

www.mtbparkbrondello.it

IMMERSO TRA LE VERDI COLLINE
SALUZZESI IN PROVINCIA DI CUNEO



BRONDELLO BIKE PARK



Per i dettagli sui percorsi

www.mtbparkbrondello.it

1

ROSSO
XC EXPERIENCE

4

ARANCIONE
Cronoscalata SP 180

7

BLU
Marathon / Trail

2

NERO
DH Hiron Bike
DH Colletto Isasca

5

VIOLA
Variante
Pramalano Isasca



Qui tutto da pedalare
nessun impianto
di risalita

3

VERDE
XC Cross Country
3 Chiese

6

GIALLO
XC Isasca Venasca

Realizzata con il contributo della
FONDAZIONE CRC

Info Point
**TURN
OVER**

Fronte

Retro

1

"Xc Brondello Experience"
Lunghezza:
Dislivello:
Difficoltà: Medio / Difficile

4

Cronoscalata Sp 180
"Brondello - Colletto Isasca"
 (Percorso di collegamento)
Lunghezza:
Dislivello:

6

Xc "Isasca - Venasca - Isasca"
Lunghezza:
Dislivello:
Difficoltà:

3

Xc "delle 3 Chiese"
Lunghezza:
Dislivello:
Difficoltà: Facile

5

Variante " Pramalano
 (San Michele) **Isasca"**
Lunghezza:
Dislivello:
Difficoltà:

7

"Brondello Marathon e Trail"
 In studio
 Lunghezza: ca Dislivello: ca
COMING SOON

2

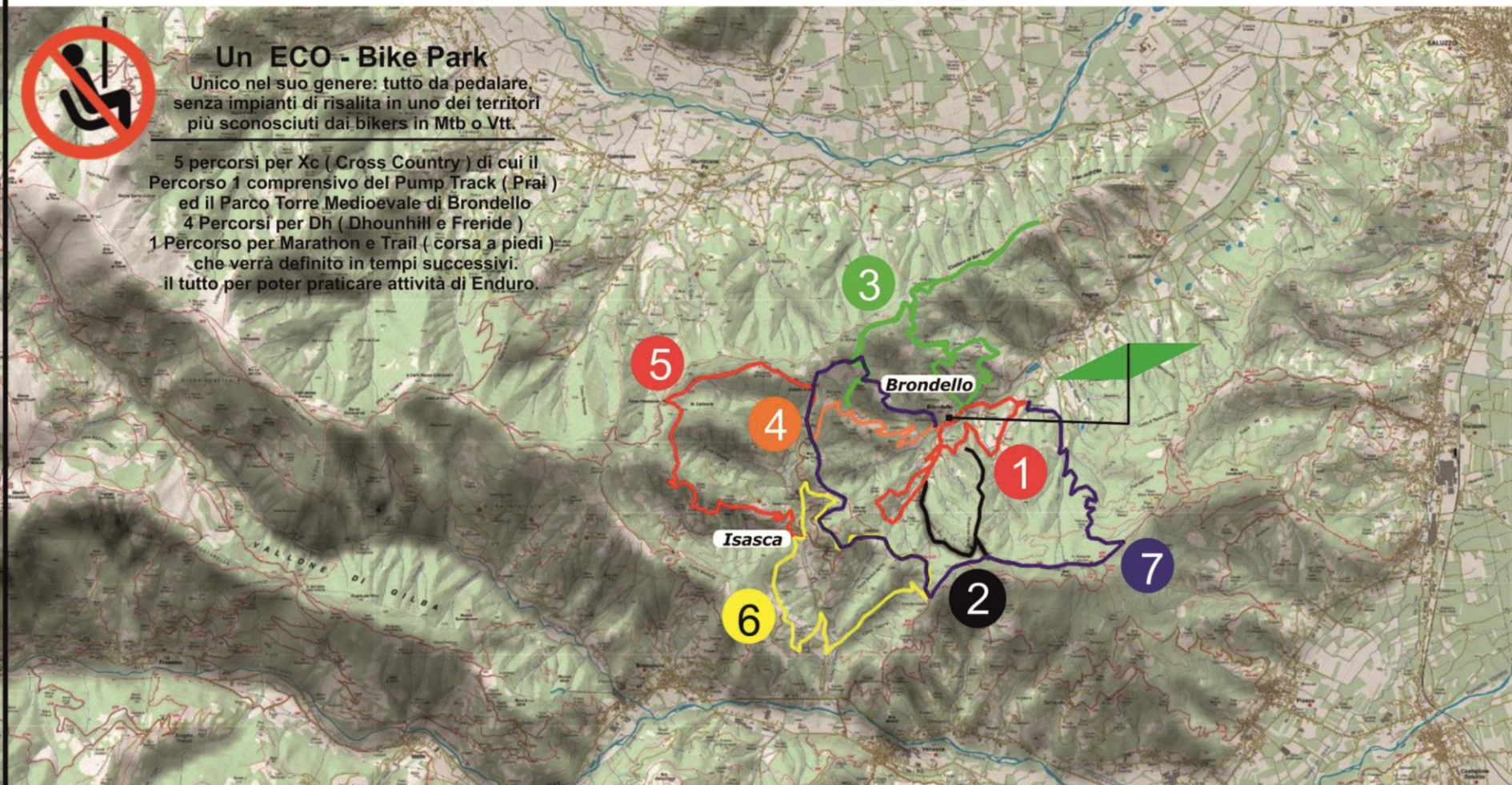
COMING SOON

Serie Percorsi Dh e Dounhill :
- Colletto Isasca / M.te Colletta
 Lunghezza: Dislivello:
- Monte Colletta / Case Nadin
 Lunghezza: Dislivello:
- Pilunass 1 (Pilunass - Parco Torre)
 Lunghezza: Dislivello:
- Pilunass 2 (Pilunass - Fraz.e Prai)
 Lunghezza: Dislivello:

Un ECO - Bike Park

Unico nel suo genere: tutto da pedalare,
 senza impianti di risalita in uno dei territori
 più sconosciuti dai bikers in Mtb o Vtt.

5 percorsi per Xc (Cross Country) di cui il
 Percorso 1 comprensivo del Pump Track (Prai)
 ed il Parco Torre Medioevale di Brondello
 4 Percorsi per Dh (Dhounhill e Freide)
 1 Percorso per Marathon e Trail (corsa a piedi)
 che verrà definito in tempi successivi.
 il tutto per poter praticare attività di Enduro.



www.mtbparkbrondello.it

mtbparkbrondello.isasca@gmail.com

Nella prefazione di una guida turistica che il BIM (Bacino Imbrifero Montano del Po) fece redigere al Dr. Rocca Villa, il Presidente Do, scrisse "...per stimolare interesse alle bellezze naturali, per i valori storici, artistici, culturali, linguistici, gli usi e costumi spesso da noi stessi sottovalutati e dimenticati. Un piccolo contributo per sensibilizzare sulla necessità di 'salvaguardare' questo nostro patrimonio...". In quella guida si legge "Nel saluzzese, ad ovest di Saluzzo, incuneata tra le 'superbe' valli Po e Varaita, si apre la timida, graziosa e verde Valle Bronda (cui si contrappone come sua naturale prosecuzione, la piccola valle di Isasca) prima col bosco ceduo di castagni a cui poi subentrano i faggi. Lunga poco più di 10 km. da Saluzzo, ma ricca di storia, storia millenaria di cui si parlò in tempi lontani presso capitoli abbaziali e monasteriali, corti regali di risonanza non solo nazionale."

Decenni dopo, una canzone popolare parla di "Prati verdi e celi blu". La realtà della Valle e di Brondello. Una pietra color smeraldo di varie tonalità e sfaccettature, a secondo della luce che la colpisce nelle ore del giorno o delle varie stagioni. Incastonata tra il cielo blu ed il verde dei suoi boschi sulle colline che crescono dalla pianura e le fanno da cornice. Piccola, raccolta, tanto da essere subito tutta individuata e definita con un colpo d'occhio da chi abbandonando Saluzzo, comincia a risalire la valle verso Brondello. Zona ricca di sentieri, mulattiere, carrarecce per i lavori nei boschi, che risalgono i numerosi costoni che si diramano dalle creste delle colline verso il fondovalle, col suo microclima particolare offre molte possibilità di passeggiate ed escursioni, con possibilità di diversificare la scelta di difficoltà tecniche o ambientali e di lunghezza e combinazioni. La parte più in quota dei territori di Brondello da S. Bernardo del Vecchio 1165 mt s.l.m. a Pramalano 1001 mt s.l.m. come ormai la gran parte del territorio Brondellese, è costituita da boschi sempre più incolti, (in conseguenza della crescita incontrollata della vegetazione) rotti in piccoli ambienti romiti, stretti, tanto da creare in certi tratti, quasi un senso di soffocamento o di oppressione, cui sempre meno si alternano spazi aperti ed improvvisi varchi che possano concedere, sempre meno ampie visioni panoramiche alternativamente su Valle Bronda o sulla conca di Isasca, sulle pianure del saluzzese del cuneese o sul massiccio dell'Argentera o sul Monviso, sulle pianure del torinese, o a volte fin al Monte Bianco e al Monte Rosa...

Brondello proprio perché "paese e storia millenaria, dimenticato da tanti, da troppi e quindi poco conosciuto" come scriverà a conferma Don Aimar, per 27 anni parroco di Pagno e poi anche di Brondello nel libro "Pagno una storia millenaria - Valle dimenticata da troppi, quindi valle e storia poco conosciute" conseguentemente è stato da sempre escluso da tutte le rotte ufficiali del turismo organizzato, conseguentemente, Brondello ha la "fortuna" di poter ancora offrire la possibilità di potersi immergere e vivere territori, ambienti e natura ancora totalmente salvaguardati e integri, in un territorio direi ancora e "sempre più selvaggio".

Percorrendo quei sentieri tra quei boschi, si ha ancora la possibilità di sentire il gorgoglio dell'acqua dei ruscelli (Rii) delle fontane e sorgenti, il rumore delle cascate dei torrenti. E' ancora possibile percorrere Km immersi in boschi di castagno sempre meno puliti... (perché sono sempre meno le persone che raccolgono le castagne) o meravigliosi boschi - sempre più rari - di faggio e betulle o pini e abeti. Il silenzio, la seconda importante peculiarità di Brondello. Tanto silenzio da permettere ancora di sentire (con l'orecchio buono) il battito d'ali di una farfalla in volo, una foglia che cade battendo sui rami, il fischio di una poiana, sorprendere un cerbiatto o un capriolo che brucia l'erba di una radura al limitare del bosco, un cinghiale o scoiattoli risalire il tronco di un albero o rincorrersi sui rami.... Qui, è ancora possibile o sentire "rumore del silenzio".

Un progetto permanente e sostenibile per il turismo

200 pali con relative targhette segnaletiche, bacheche info con mappe posizionate lungo i percorsi sul territorio in modo da poter effettuare le escursioni sui percorsi segnalati, in tutta sicurezza coadiuvati dalle tracce Gps e "Rod Book" dedicati che turisti ed amanti delle attività outdoor mtb e non troveranno sul Sito www.bikeparkbrondello.it

MTB PARK BRONDELLO.ISASCA

Le partenze di tutti i percorsi vengono indicate dalla Piazza del Ponte Medioevale (Romanico) di Brondello per ovvia importanza di quanto esiste sulla piazza testimonianza di storia, arte, cultura e tradizioni tramandata attraverso i secoli dal MedioEvo.

Per le possibili varianti di percorrenza diversa, per quanto riguarda i Percorsi che possono fare riferimento e/o collegamento con Isasca la partenza può avvenire da Piazza San Massimo.

Per richiesta informazioni e comunicazioni:

Gianni Alloi - +39 348.355.6081
Ivano Maero (Ristorante- B&B) La Torre

mtbparkbrondello.isasca@gmail.com

Mtb e Natura al 100%

" Crediamo che l'Mtb sia un mezzo di turismo sostenibile: una attività outdoor adrenalinica e bellissima, ma soprattutto un elemento aggregante unico ...

Qui non troverete impianti di risalita ... ma un progetto di turismo permanente e sostenibile.

120 km di strade e sentieri per Xc Cross Country o Enduro, Gravity, Dh o Freeride, ma anche Cicloescursionismo perfettamente integrati nella Natura e nel Territorio per riscoprire la vera anima del Mountain Bike.

Un ECO - Bike Park

Unico nel suo genere: tutto da pedalare, senza impianti di risalita in uno dei territori più sconosciuti dai bikers in Mtb o Vtt



Colline Saluzzesi Outdoor Resort

MTB Brondello
Bike Park
Brondello - Isasca

Progetto "BikeParkBrondello.Isasca" è stato realizzato con il contributo della



FONDAZIONE CRC



Restaurazione
"La Torre Brondello"



www.mtbparkbrondello.it